



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

BUONARROTI - FOSSOMBRONI

ARIS013007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BUONARROTI - FOSSOMBRONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ^{22/12/2022}..... Sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ~~6480~~ del ^{10/10/2022}..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ~~22/12/2022~~ con delibera n. ..?

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 83** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 139** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Buonarroti-Fossombroni proviene sia dalla città che dalle quattro vallate della provincia di Arezzo, per cui sono presenti anche diversi studenti pendolari.

Quanto al livello socio-economico-culturale, sono presenti a scuola ragazzi di tutte le condizioni ed estrazioni sociali, in ogni caso la scuola ha fatto negli anni dell'inclusività e dell'accoglienza un suo punto di forza, cercando di fornire a tutti gli studenti gli strumenti necessari al raggiungimento del successo formativo, ma anche valorizzando il più possibile l'eccellenze e i meritevoli elargendo borse di studio e premi. Tanto premesso, la scuola offre anche tutta una serie di attività extracurricolari come tirocini e stages, oltre le 150 ore di pcto, soggiorni studio all'estero, partecipazione agli Erasmus, corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche, brevetti sportivi, patente per la conduzione di droni (APR), ecc.

Quanto al contesto economico del territorio, dal secondo dopoguerra la città di Arezzo e i centri della provincia hanno subito una radicale trasformazione da territori a vocazione agricola ad area di forte industrializzazione, in particolare nei settori della produzione orafa e nel settore delle confezioni. Tuttavia recentemente questi settori hanno subito un ridimensionamento a fronte però di un buon sviluppo del settore elettronico, informatico e delle comunicazioni e le aziende dei settori tradizionali del territorio hanno avviato un processo di internazionalizzazione dei mercati di riferimento. Il recupero del patrimonio immobiliare esistente e la sua riconversione in un'ottica green, di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale, hanno dato un forte impulso al settore edile e a tutto l'indotto conseguente, determinando una forte richiesta dei nostri diplomati del settore tecnologico. Un altro settore in espansione è quello turistico ed enogastronomico, la città ed il territorio possiedono delle ricchezze naturali, storiche ed artistiche di primaria importanza sempre più apprezzate da una clientela nazionale



e straniera.

In definitiva, sia per il settore economico che per quello tecnologico, la scuola offre una duplice opportunità ai propri diplomati: un immediato inserimento lavorativo, perché forma delle figure professionali in possesso delle conoscenze e delle competenze realmente richieste dai protagonisti del territorio economico, ma al tempo stesso offre una solida preparazione per la prosecuzione degli studi universitari.

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è dislocato in due edifici, entrambi nella zona centrale della città, la sede di via XXV Aprile, oggi sede centrale, e quella di Piazza della Badia, sede storica dell'istituto tecnico cittadino.

Vincoli

Un ostacolo allo svolgimento di alcune attività in particolare nelle ore pomeridiane, viene dalla provenienza degli alunni, ovvero della distanza della scuola dalla residenza che comporta spostamenti lunghi con i mezzi pubblici e che in orario pomeridiano diventano ancora più difficoltosi. Dall'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza Covid-19, questo aspetto è diventato ancora più rilevante e problematico essendo diminuita la capienza dei mezzi di trasporto, con conseguenti ricadute negative sulla frequenza e sulle richieste di entrata e uscita fuori dagli orari stabiliti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è dislocato in due sedi entrambe nella zona centrale della città ed entrambe facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici o a piedi per chi arriva dalla stazione ferroviaria.

La sede di Piazza della Badia è la sede storica dell'istituto tecnico cittadino e occupa i locali dell'ex convento delle Sante Flora e Lucilla nel centro storico della città. E' un palazzo di interesse storico-artistico in cui le aule ed i laboratori si affacciano su un bellissimo chiostro rinascimentale; la sede di via XXV Aprile, concepita fin da subito come scuola, è di recente costruzione e si trova nella zona ex SACFEM della città.

Nella sede di Piazza della Badia si trova l'aula magna della scuola, ex refettorio delle monache con la copia della tela di Giorgio Vasari, oggi al Museo statale di arte medievale e moderna, in cui i docenti si ritrovano per le riunioni plenarie e che viene usata per ogni incontro pubblico che la scuola organizza.

Parte dell'edificio è utilizzata anche dal Liceo Scientifico Redi e dal CPIA.



Nel corso degli anni le aule sono state oggetto di lavori di edilizia leggera per renderle adatte ad ospitare gli studenti secondo le vigenti norme di distanziamento imposte dall'emergenza Covid-19 e con il necessario ricambio d'aria. A seguito della diversa distribuzione degli spazi si è dovuto procedere allo spostamento di locali ad uso specifico e laboratori.

La sede di via XXV Aprile è la sede centrale dove, oltre alle aule e ai laboratori, si trovano la dirigenza e le segreterie. Entrambe le sedi hanno aule dotate di LIM, laboratori di informatica di moderna concezione, laboratori di scienze e laboratori linguistici; nella sede di via XXV Aprile ci sono anche laboratori di costruzioni, topografia, disegno tecnico ed economia ed estimo usati dagli studenti del corso Tecnologico.

Dalla stessa sede, inoltre è accessibile la palestra di viale Mecenate che la scuola utilizza insieme ad altre per le lezioni di Scienze Motorie e per le attività del CSS.

Vincoli

Gran parte dei finanziamenti che la scuola riceve dallo Stato viene impiegata per le spese di funzionamento della scuola stessa. Altri fondi vincolati provengono dai contributi volontari delle famiglie e servono per ampliare l'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BUONARROTI - FOSSOMBRONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ARIS013007
Indirizzo	XXV APRILE 86 - 52100 AREZZO
Telefono	057535911
Email	ARIS013007@istruzione.it
Pec	aris013007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.buonarroti-fossombroni.edu.it

Plessi

BUONARROTI-FOSSOMBRONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	ARTD01301D
Indirizzo	VIA XXV APRILE 86 - 52100 AREZZO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL



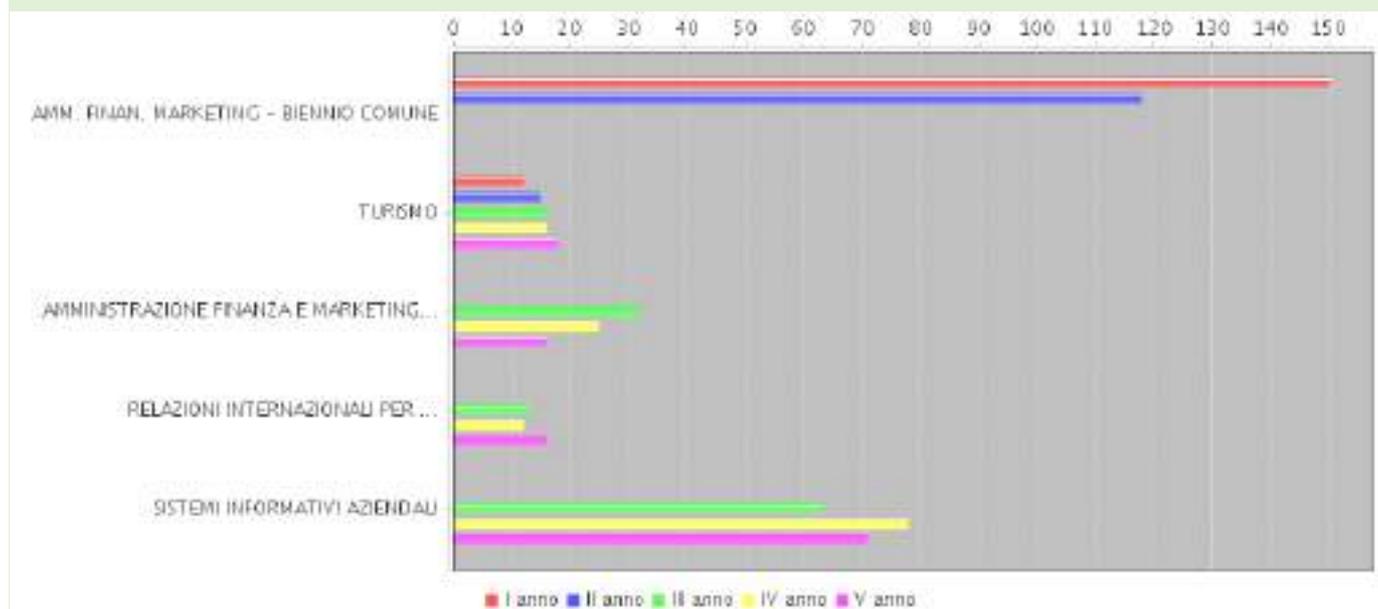
MARKETING

- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

671

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"BUONARROTI-FOSSOMBRONI" CARCERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	ARTD01302E
Indirizzo	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 259 AREZZO 52100 AREZZO

BUONARROTI-FOSSOMBRONI - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	ARTD01351V
Indirizzo	VIA XXV APRILE 86 - 52100 AREZZO



Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

BUONARROTI-FOSSOMBRONI (TECNOLOGICO) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice

ARTL01301X

Indirizzo

VIA XXV APRILE, 86 - 52100 AREZZO

Edifici

- Via XXV APRILE 86 - 52100 AREZZO AR

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE

Totale Alunni

102



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	4
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	218
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti in altre aule	85
	Lim e SMART TV presenti in altre aule	48

Approfondimento

Dei 14 laboratori indicati n. 4 si trovano nella sede di Piazza della Badia mentre i restanti n.10 sono dislocati nella sede di via XXV Aprile. Oltre ai PC, tablet, LIM e SmartTV l'istituto è dotato di altre attrezzature e dispositivi, quali:

- sede di Piazza della Badia n. 8 stampanti, n.1 scanner, attrezzatura audio e video per allestimento aula magna;
- sede di via XXV Aprile n.12 stampanti, n. 3 stampanti 3D e n.2 plotter.

In dotazione alle segreterie (didattica e del personale), all'ufficio tecnico, alla presidenza ed alla vicepresidenza sono infine presenti n.16 PC, n.3 stampanti e n.1 SmartTV.



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	32

Approfondimento

I dati sono quelli raccolti a settembre 2022 e alla data odierna sono diversi. La differenza è dovuta al successivo arrivo di alcuni docenti disciplinari e di laboratorio, inoltre, il sistema contabilizza, ai fini della redazione di questo documento, solo le cattedre intere e non gli spezzoni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:

- mantenere il corretto rispetto delle regole della comunità scolastica;
- creare un clima disteso che consenta un apprendimento efficace;
- facilitare, migliorare e consolidare l'apprendimento degli alunni anche attraverso didattiche personalizzate e modalità innovative;
- migliorare l'acquisizione delle competenze chiave trasversali in particolar modo la competenza della lingua madre e linguistica in generale;
- incidere sulla varianza tra classi, su correlazione tra voti e dati Invalsi, sulla distribuzione nelle cinque fasce di apprendimento;
- sviluppare le attività didattiche inerenti alle lingue straniere;
- padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- sviluppo delle competenze digitali attraverso l'utilizzo di linguaggi e tecnologie innovative;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- favorire attraverso un contesto tecnologico avanzato unito a didattiche innovative la competenza di imparare ad imparare;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento e acquisire abilità di studio;
- favorire il successo formativo degli studenti quale elemento necessario



all'inserimento nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi universitari;

- migliorare i livelli di competenza in uscita e l'acquisizione di competenze specifiche sia nell'ambito delle innovazioni tecnologiche che nelle varie specificità professionali, in modo che queste siano immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso, senza aumentare i non ammessi, degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso di almeno 8 punti percentuale, dimezzare la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita al biennio del settore economico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica, sia al biennio che al triennio, nel settore economico.

Traguardo

Aumentare la media d'istituto relativa ai risultati delle prove standardizzate di matematica, sia al biennio che al triennio, di almeno 5 punti al fine di allinearla a quella regionale, nazionale e della macroarea.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare gli esiti finali degli esami di Stato degli alunni del settore economico.

Traguardo

Dimezzare la percentuale degli alunni diplomati con il voto minimo, raddoppiare la percentuale degli alunni diplomati con un voto compreso tra 91 e 100 e con 100 e lode.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Lotta alla dispersione scolastica**

Il problema della dispersione nel nostro istituto si presenta soprattutto per le classi del biennio del settore economico, dove diversi alunni stentano a seguire regolarmente le attività curriculari di diverse discipline, a causa soprattutto di lacune pregresse che persistono già dalla scuola secondaria di primo grado e a volte dalla scuola primaria.

Il percorso si prefigge di individuare dapprima gli alunni fragili a rischio dispersione per poi predisporre un percorso formativo individualizzato che punti a rafforzare quanto di positivo esiste, ma soprattutto a colmare le lacune metodologiche e nei prerequisiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso, senza aumentare i non ammessi, degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso di almeno 8 punti percentuale, dimezzare la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita al biennio del settore economico.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti e che, attraverso l'uso di tecnologie e didattiche laboratoriali, pongano sempre più l'alunno al centro del processo di apprendimento.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale docente sull'utilizzo delle TIC e sulla didattica per competenze.

Attività prevista nel percorso: Sportello di supporto nelle discipline di base al biennio e di indirizzo al triennio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I docenti coinvolti negli sportelli.

Risultati attesi

Sono stati attivati sin dai primi mesi dell'anno scolastico sportelli di supporto per la matematica, per la lingua inglese e per l'economia aziendale sia al biennio che al triennio, per informatica, topografia, progettazione costruzione e impianti e geopedologia al triennio. I risultati attesi sono quelli di diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso o non ammessi alla classe successiva.



● **Percorso n° 2: Miglioramenti degli esiti delle prove standardizzate nazionali in matematica**

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali in matematica, che settore tecnologico sono superiori ai parametri di riferimento, negli indirizzi del settore economico risultano essere al di sotto delle medie di riferimento. Pertanto, la scuola intende colmare tale gap intensificando le simulazioni delle prove nazionali in laboratorio e delle prove comuni per classi parallele predisposte dal dipartimento disciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica, sia al biennio che al triennio, nel settore economico.

Traguardo

Aumentare la media d'istituto relativa ai risultati delle prove standardizzate di matematica, sia al biennio che al triennio, di almeno 5 punti al fine di allinearla a quella regionale, nazionale e della macroarea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate anche a



quelle nazionali; sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi comuni; svolgere prove di verifica per classi parallele nei diversi indirizzi di studio.

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti e che, attraverso l'uso di tecnologie e didattiche laboratoriali, pongano sempre più l'alunno al centro del processo di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione prove comuni per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il coordinatore del dipartimento di matematica.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate di matematica.

● Percorso n° 3: Migliorare gli esiti finali degli esami di Stato

Il percorso si articola in due direzioni: da un lato innalzare il credito scolastico maturato nel triennio attraverso un miglioramento della preparazione scolastica in senso lato, dall'altro migliorare le performance delle prove dell'esame di Stato.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli esami di Stato degli alunni del settore economico.

Traguardo

Dimezzare la percentuale degli alunni diplomati con il voto minimo, raddoppiare la percentuale degli alunni diplomati con un voto compreso tra 91 e 100 e con 100 e lode.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate anche a quelle nazionali; sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi comuni; svolgere prove di verifica per classi parallele nei diversi indirizzi di studio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti e che, attraverso l'uso di tecnologie e didattiche laboratoriali, pongano sempre più l'alunno al centro del processo di apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Simulazioni delle prove d'esame

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori delle classi quinte e dei dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Aumentare il numero di alunni che conseguono voti nella fascia 90 - 100 e lode e ridurre il numero di coloro che conseguono una votazione ricompresa nella fascia più bassa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento/pratiche didattiche innovative.

· Flipped classroom adottato da molti docenti come pratica da alternare alla didattica frontale più tradizionale.

· Debate sviluppato in molte classi in uno o più moduli e reso concreto nel progetto Fisco e Legalità.

· Metodo peer to peer o peer education utilizzato in situazioni diverse sia funzionalmente all'inclusione di studenti più deboli che per valorizzare le eccellenze.

· UDA nelle classi del corso Turismo.

Presenza di docenti madrelingua in alcuni corsi dell'indirizzo Economico.

ITP in numerose discipline sia dell'indirizzo Tecnologico che Economico;

Sportello didattico per diverse discipline, attivo da novembre a maggio di ogni anno.

Il lavoro dei Dipartimenti disciplinari inizia ogni anno con la redazione di un documento in cui sono indicati i cosiddetti programmi minimi e gli obiettivi minimi per materia; prosegue con l'elaborazione, la somministrazione, la correzione ed infine l'analisi dei risultati di prove comuni (di ingresso e di fine anno) in modo da monitorare il lavoro per classi parallele e orientare le azioni di intervento in prospettiva delle prove INVALSI e dell'Esame di Stato.

Oltre alle esercitazioni che ogni docente propone liberamente alla propria classe e che dall'a.s. 2022-2023 nel biennio si faranno anche con un testo apposito compreso tra quelli in adozione, i Dipartimenti di Lettere e Matematica per il biennio e Lettere, Matematica e Lingue (Inglese) per il triennio, stabiliscono almeno due simulazioni della prova INVALSI in preparazione della prova



ufficiale.

E' pratica consolidata dei Dipartimenti fare sì che per tutto l'istituto vengano adottati libri di testo comuni a tutte le classi.

Sviluppo personale degli studenti.

Aree di intervento.

- Bullismo e cyberbullismo.
- Pericoli legati all'uso dei social e del web.
- Parità di genere.
- Affettività e sessualità consapevole.
- Ecologia e buone pratiche.

Formazione dei docenti.

Nell'Istituto Buonarroti-Fossombroni la formazione dei docenti parte dall'analisi dei bisogni formativi individuali che i docenti stessi sono chiamati ad esprimere all'inizio di ogni anno in modo che la formazione possa essere calibrata rispetto alle richieste.

Le occasioni di formazione sono organizzate in presenza (uno o più incontri), online in modalità sincrona o asincrona, o in modalità mista.

Gli incontri possono essere tenuti da docenti della scuola stessa, o da docenti e/o esperti esterni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La scuola propone tecniche innovative, multicanali e creative per curare la relazione educativa e sostenere l'apprendimento, per stimolare una partecipazione attiva da parte degli studenti, l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo cognitivo dei discenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola intende sfruttare al meglio la leva strategica della formazione del personale docente, al fine di migliorare il livello di preparazione degli alunni, sulle metodologie didattiche innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende utilizzare le risorse finanziarie assegnate con il PNRR per realizzare dei laboratori di dipartimento disciplinari che possano rappresentare degli ambienti di apprendimento innovativi sia per il layout degli arredi che per le tecnologie utilizzate. Il tutto con l'intento di porre l'alunno al centro del processo di apprendimento stimolando la motivazione allo studio e la partecipazione attiva.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto, beneficiario dei fondi del PNRR, ha avviato la fase di analisi e di progettazione degli interventi che si declinano in attività scolastiche ed extrascolastiche, in altre sezioni del presente documento, e che saranno meglio dettagliate nelle azioni del PNRR, tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV (priorità e i connessi traguardi), al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

L'Istituto, beneficiario degli stanziamenti del PNRR, sta progettando delle soluzioni sia per quanto riguarda next generation classroom che next generation labs.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

Indirizzi attivati

Settore Economico

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
- Tecnico Economico Sportivo (TES)
- Turismo

Settore Tecnologico

- Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)
- Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC)

Corsi serali per adulti

-Settore Economico

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Servizi per la Sanità per l'Assistenza Sociale (SSAS)

-Settore tecnologico

- Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BUONARROTI-FOSSOMBRONI (TECNOLOGICO)

ARTL01301X

Indirizzo di studio

● **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**

● **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.



- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● **TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONE - OPZIONE**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BUONARROTI-FOSSOMBRONI	ARTD01301D
"BUONARROTI-FOSSOMBRONI" CARCERE	ARTD01302E
BUONARROTI-FOSSOMBRONI - CORSO SERALE	ARTD01351V

Indirizzo di studio

● **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.



- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le



lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.



- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento



a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.



- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni



efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

La denominazione corretta dei servizi socio sanitari è dall' a.s. 2018 2019 servizi per la sanità e



l'assistenza sociale.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali



Curricolo di Istituto

BUONARROTI - FOSSOMBRONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni presente in città da circa un secolo, ha sempre avuto come tratto peculiare quello di fornire una solida preparazione tecnica agli studenti e competenze professionali legate alla specificità delle discipline insegnate nei corsi dei due indirizzi Tecnologico ed Economico, che accompagnino i ragazzi nella loro vita di studenti universitari o di giovani inseriti nel mondo del lavoro.

Accanto alla preparazione tecnica, la scuola ha promosso lo sviluppo delle competenze chiave europee e di quelle legate alla cittadinanza considerandole insieme e in relazione agli insegnamenti disciplinari, come necessarie per la crescita completa e armonica degli studenti.

Il curriculum rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola e si declina in parti diverse che concorrono tutte all'unico obiettivo che è quello del successo formativo degli studenti in relazione alle loro capacità iniziali e in funzione di scelte consapevoli per il loro futuro.

Finalità/obiettivi trasversali/metodi

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento permanente.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere le azioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

I contenuti

Il curricolo consta di una sezione dedicata alla programmazione disciplinare che non può esaurirsi in un mero elenco di argomenti affrontati annualmente dai docenti.

Nell'ottica di assicurare alle classi di tutti i corsi dei due indirizzi uno standard qualitativo minimo omogeneo, all'inizio di ciascun anno scolastico i Dipartimenti sono chiamati a redigere un documento in cui sono indicati per ciascuna materia e per ciascun anno di corso, i programmi minimi che i docenti, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, si impegnano a svolgere e gli obiettivi minimi per ciascuna materia. Questo lavoro serve per individuare i livelli base da raggiungere per l'ammissione alla classe successiva e per il passaggio dal primo al secondo biennio e vale come indicatore di riferimento in relazione alle griglie di valutazione di cui la scuola si è dotata e che fanno parte integrante del presente documento (si veda la sezione Valutazione).

Questo tipo di lavoro lascia piena libertà agli insegnanti circa i tempi e le modalità di svolgimento dei programmi stessi e permette di approfondire tematiche ed aspetti più strettamente legati al



curricolo di ciascun corso come è evidente dalla programmazione annuale individuale che si consegna entro la fine del mese di novembre e dai programmi svolti che vengono consegnati alla fine dell'anno unitamente ad una relazione finale per materia che spiega ciò che è stato fatto nell'anno.

Inoltre, volendo misurare sul breve e sul lungo periodo l'efficacia dell'azione didattica, i Dipartimenti predispongono prove comuni sia all'inizio che alla fine dell'anno, in modo da valutare i livelli iniziali/di partenza degli studenti, i progressi fatti dagli stessi in corso d'anno, le variazioni nel corso del biennio e, infine, poter analizzare in maniera propria i dati scaturiti dalle prove nazionali INVALSI sia del secondo che del quinto anno.

Infine, accanto alle discipline previste dai corsi, il curricolo di istituto promuove e valorizza il rispetto, rispetto tra pari, per le differenze, di genere, delle opinioni, della libertà altrui, dei diritti propri e degli altri, degli spazi e delle cose comuni, delle istituzioni a cominciare dalla classe e dalla scuola stessa.

In questa stessa prospettiva la scuola è attenta alla promozione della legalità come valore veicolando il concetto attraverso la spiegazione e il rispetto delle regole e dell'ambiente.

I tempi

Annualmente il Collegio dei docenti delibera circa la ripartizione dell'anno scolastico.

Negli ultimi anni il Collegio si è sempre orientato nella scelta trimestre e pentamestre.

Recupero e potenziamento

La scuola dà importanza alle attività volte al recupero delle difficoltà degli alunni, indirizzando risorse importanti per l'attivazione di corsi di recupero e la progettazione di moduli di sportello didattico. Per quanto attiene al recupero, questo viene svolto sia con corsi pomeridiani, sia con interruzione dello svolgimento del programma per dedicare tempo a lezioni mattutine esclusivamente dedicate agli argomenti che siano risultati particolarmente ostici.

Le lezioni pomeridiane di sportello didattico, svolte su prenotazione da parte degli alunni che abbiano fatto richiesta (almeno 3-4) sono quelle che normalmente danno migliori e più duraturi risultati, in quanto risultano essere sostanzialmente lezioni quasi individualizzate.

A supporto degli alunni che nello scrutinio finale abbiano conseguito valutazioni insufficienti e che si trovino nell'obbligo di sostenere prove di recupero prima dell'inizio dell'anno successivo,



la scuola attiva corsi di recupero nel periodo estivo.

In conformità a quanto previsto dal regolamento d'istituto, nella appendice relativa alle sanzioni disciplinari, la scuola ha stipulato convenzioni con associazioni di volontariato senza scopo di lucro, presso le quali far svolgere lavori socialmente utili agli alunni destinatari di sanzioni disciplinari.

Approfondimento/Corsi serali

Nei corsi serali, gli interventi didattici sono volti ad attivare negli studenti lavoratori primariamente un senso di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo, oltre a contribuire a creare un clima sereno e un ambiente di apprendimento favorevole.

Lo scopo da raggiungere è la costruzione organica di un bagaglio culturale basato sui tempi di ciascuno, per cui l'insegnamento disciplinare tenderà a:

- motivare alla partecipazione e allo studio, evidenziando il valore formativo e professionale delle varie proposte;
- incoraggiare il lavoro di ricerca in gruppo, per promuovere e sostenere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro;
- utilizzare il problem solving, strategia particolarmente adatta ed efficace per studenti adulti.

Quando è possibile il percorso viene facilitato con la programmazione modulare, privilegiando l'immediatezza dell'apprendimento. Sono in fase di organizzazione forme di insegnamento online per integrare, attraverso le nuove tecnologie, l'offerta formativa tradizionale.

Le prove di verifica, sia orali che scritte, vengono sempre concordate con i docenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo educazione civica**

Premessa

Con la Legge n. 92/2019, viene introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica, in ogni ordine e grado di scuola. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'art. 4 del D.M. prevede misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio da parte del MI destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022). Formazione e accompagnamento avranno come destinatari i dirigenti scolastici e il personale docente; il monitoraggio di quanto svolto dalle scuole sarà attuato secondo tempi, forme e modalità definite dal Ministero dell'Istruzione stesso.

Caratteri

- **Trasversalità:** l'insegnamento dell'Educazione civica, deve essere trasversale alle Discipline curriculari, infatti ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- **Finalità:** conoscenza e comprensione dei sistemi sociali, economici, giuridici, civici e ambientali, con l'integrazione di percorsi di promozione della cittadinanza attiva e responsabile.
- **Coordinamento delle attività:** per ciascuna classe è coordinatore il Docente di Scienze giuridiche ed economiche o Docente di altra disciplina, individuato dal Cdc.



Orario

“Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, prevalentemente il docente di diritto.

Valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. La legge non contiene indicazioni specifiche sui criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere.

Nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei tematici:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.



Tematiche

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. il Service Learning
8. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
9. formazione di base in materia di protezione civile;
10. educazione alla salute e al benessere.

Competenze

Competenze indicate nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica- allegato C, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro



compiti e funzioni essenziali;

3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;

4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;

5. partecipare al dibattito culturale;

6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;

7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;

8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;

11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Curricolo di istituto

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, dell'I.S.I.S. "Buonarroti-Fossombroni", al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare e trasversale (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni.

Nel tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe propongono attività didattiche che sviluppino conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti relativi ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Il team di Educazione Civica, nel CdC delle singole classi, deve essere composto da almeno 3 docenti. Ogni docente del team deve svolgere un numero congruo di ore, in ogni caso non inferiore a 4. Si suggerisce la suddivisione oraria delle 33 ore annuali previste dalla legge, in proporzione ai periodi in cui è suddiviso l'anno, per esempio: trimestre 11 ore; pentamestre 22 ore. In ogni caso la ripartizione deve permettere di attribuire il voto di Educazione Civica in ogni periodo. I CdC, individuano per ciascun anno scolastico, almeno tre argomenti, uno per ciascuno dei 3 nuclei tematici indicati nell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d), scelte all'interno dei CdC, non possono essere ripetute negli anni, per le stesse classi. L'insegnante di Religione, qualora sia presente nel team di Educazione Civica, rivolge la propria azione educativa a tutta la classe, compresi gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, che avvisati con congruo anticipo, partecipano obbligatoriamente alle lezioni di Educazione Civica.

Tabella degli indicatori di valutazione per livelli

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Risultati di apprendimento - obiettivi specifici - traguardi di competenza

Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZA
Conoscere le origini della Costituzione dopo il fascismo Storia della bandiera e dell'Inno nazionale	Conoscere le radici storiche della Costituzione italiana Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana	Saper individuare i diversi criteri che ispirarono i costituenti nella redazione della Costituzione Riconoscere i caratteri della Costituzione italiana che la differenziano nettamente dallo Statuto albertino
Conoscere le caratteristiche della Costituzione italiana	Conoscere la struttura generale della Costituzione italiana Conoscere il procedimento ed i limiti di revisione della Costituzione	Saper distinguere una costituzione votata da quella ottriatà Saper comprendere le motivazioni della rigidità della Costituzione Saper individuare quali elementi rendono la nostra Costituzione lunga rispetto a quella di altre nazioni
Conoscere il concetto basilare di fonti del diritto e di codice	Conoscere le principali fonti dell'ordinamento giuridico nazionale e dell'UE	Saper distinguere una fonte di produzione da quella di cognizione



	<p>Conoscere il concetto di gerarchia delle fonti di un ordinamento giuridico</p> <p>Conoscere la differenza tra fonti di produzione e fonti di cognizione</p> <p>Conoscere il ruolo dei codici con particolare attenzione al codice della strada</p>	<p>Saper identificare le fonti di cognizione dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo</p> <p>Saper riconoscere gli acronimi delle principali fonti di produzione del nostro ordinamento</p> <p>Saper comprendere l'estensione ed i limiti della libertà di movimento</p> <p>Saper distinguere le regole generali della circolazione stradale e del moto degli autoveicoli</p>
<p>Elementi essenziali di diritto pubblico e costituzionale eventualmente anche in raffronto al sistema giuridico inglese (prerequisiti)</p>	<p>Conoscere i contenuti essenziali della Costituzione e le sue origini</p> <p>Conoscere il principio di rappresentanza</p> <p>Conoscere il significato di Repubblica parlamentare e di bicameralismo perfetto</p>	<p>Saper distinguere i caratteri fondamentali e della Costituzione</p> <p>Saper individuare le principali fonti del diritto</p> <p>Saper individuare le caratteristiche fondamentali di una Repubblica parlamentare</p> <p>Saper individuare le caratteristiche fondamentali del bicameralismo perfetto</p> <p>Saper distinguere tra principio maggioritario e principio proporzionale di una legge elettorale</p>
<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione</p>	<p>Conoscere il principio repubblicano e</p>	<p>Saper individuare le forme di democrazia diretta nella scuola</p>



democratico, lavorista e sovranista (art. 1)	Saper distinguere i principi della Costituzione, con particolare riferimento al tema dell'uguaglianza e a quello lavorista
Conoscere il principio personalista, pluralista e solidarista (art. 2)	Saper riconoscere i due volti del principio di uguaglianza
Conoscere il principio di solidarietà economica, politica e sociale	Saper distinguere i criteri impositivi e di distribuzione del reddito
Conoscere il principio dell'uguaglianza formale e sostanziale (art. 3)	Saper individuare gli elementi della solidarietà politica e sociale
Conoscere le equal opportunities	Saper riconoscere il principio del decentramento amministrativo e le autonomie locali all'interno del valore dell'unità nazionale
Conoscere i principi di decentramento e autonomia	Saper distinguere i caratteri fondamentali e le differenze di tutela delle diverse forme di libertà civile e costituzionale
Conoscere il principio di tutela delle minoranze	
Conoscere il principio di libertà religiosa	



	<p>Conoscere il principio di tutela della cultura e della ricerca scientifica</p> <p>Conoscere il principio di internazionalismo e della tutela della pace</p>	
<p>Conoscere il principio di legalità e il fenomeno del contrasto alle mafie</p>	<p>Conoscere il principio di legalità</p> <p>Conoscere il significato della responsabilità penale</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi di una fattispecie di reato (elemento oggettivo e soggettivo: dolo, colpa, preterintenzione)</p> <p>Conoscere la legislazione italiana antidoping</p> <p>Conoscere il concetto di mafia</p> <p>Conoscere gli strumenti messi in atto dallo Stato per contrastare le mafie</p>	<p>Essere consapevoli che gli organi dello Stato non hanno altri poteri se non quelli conferiti loro dalla legge e sono tenuti a esercitarli in conformità con i contenuti prescritti da essa</p> <p>Saper riconoscere la componente oggettiva e soggettiva in una fattispecie di reato</p> <p>Saper riconoscere la distinzione tra dolo, colpa e preterintenzione</p> <p>Saper riflettere sui concetti relativi alla cultura mafiosa</p> <p>Saper individuare comportamenti orientati alla responsabilità sociale e al rispetto dei diritti</p> <p>Saper collegare la conoscenza del</p>



		<p>macrofenomeno mafioso ai comportamenti quotidiani collusivi</p> <p>Confrontarsi sull'importanza delle scelte nel proprio quotidiano e su come l'azione antimafia si basi anche su scelte individuali nei propri contesti di vita</p>
<p>Conoscere gli organismi sovranazionali e Internazionali</p>	<p>Conoscere l'organizzazione e la storia dell'istituzione sovranazionale dell'UE</p> <p>Conoscere le Nazioni Unite</p> <p>Conoscere la Nato e le altre principali organizzazioni internazionali</p>	<p>Saper riconoscere i principali trattati che costituiscono le fondamenta dell'UE</p> <p>Saper individuare i principali organi dell'UE e le relative funzioni</p> <p>Saper distinguere gli obiettivi cui le principali</p> <p>Organizzazioni internazionali sono preposte</p>
<p>Elementi essenziali di diritto pubblico e costituzionale eventualmente anche in raffronto al sistema giuridico inglese (prerequisiti)</p> <p>Conoscere l'ordinamento della Repubblica e le sue fondamenta giuridiche</p>	<p>Conoscere la scala gerarchica delle fonti del diritto, in un eventuale confronto con il diritto romano</p> <p>Conoscere le principali fonti di produzione e cognizione</p> <p>Conoscere i caratteri</p>	<p>Saper distinguere le diverse componenti della gerarchia delle fonti (Costituzione, legge, decreto legge, decreto legislativo, regolamenti, d.p.c.m, discipline, ordini, circolari) ed i relativi acronimi</p> <p>Saper distinguere una fonte</p>



<p>appartenenti al mondo romano</p> <p>Conoscere le fonti del diritto, con eventuale raffronto con le fonti del diritto nei sistemi di common law</p>	<p>fondamentali di un sistema giuridico di common law</p> <p>Conoscere il valore del contributo di alcuni dei principali Constitutional documents del sistema inglese di common law (la Magna Charta)</p>	<p>di produzione da quella di cognizione</p> <p>Saper distinguere il valore della norma e della legge scritta da quella non scritta e consuetudinaria (ed eventualmente la differenza tra ius, lex, constitutiones, ecc.)</p> <p>Saper attribuire il grado alle principali fonti del diritto nazionale e dell'UE</p> <p>Saper riconoscere la differenza tra sistemi giuridici di civil law e di common law sotto il profilo della diversità delle fonti del diritto</p>
<p>Conoscere lo Stato, il popolo, il territorio e la sovranità, oltre che le forme di Stato e di Governo</p>	<p>Conoscere il concetto di Stato come ente politico</p> <p>Conoscere gli elementi che contraddistinguono il popolo</p> <p>Conoscere gli elementi del territorio</p> <p>Conoscere gli elementi della sovranità</p> <p>Comprendere la necessità di un'organizzazione che garantisca l'applicazione delle norme</p> <p>Conoscere la nozione di persona fisica e giuridica e le relative capacità</p>	<p>Saper individuare il ruolo dello Stato come anche politico</p> <p>Saper descrivere gli elementi costitutivi dello Stato</p> <p>Saper individuare il territorio dello Stato e gli elementi che lo compongono</p> <p>Saper definire la nozione e i caratteri della sovranità</p> <p>Saper distinguere le capacità della persona fisica</p>



<p>Conoscere i principi e le libertà fondamentali previste dalla Costituzione (artt. 112)</p> <p>Conoscere i doveri costituzionali</p>	<p>Avere cognizione dei caratteri fondamentali e delle differenze tra i principi costituzionali</p> <p>Conoscere il principio democratico, la tutela del diritto e il principio di uguaglianza</p> <p>Conoscere il principio del diritto e dovere al lavoro</p> <p>Conoscere i principi di decentramento e autonomia</p> <p>Conoscere il principio di tutela delle minoranze</p> <p>Conoscere il principio di libertà religiosa</p> <p>Conoscere il principio di tutela della cultura e della ricerca scientifica</p> <p>Conoscere il principio di</p>	<p>Saper distinguere i principi della Costituzione, con particolare riferimento al tema dell'uguaglianza e a quello lavorista</p> <p>Saper riconoscere il principio del decentramento amministrativo e le autonomie locali all'interno del valore dell'unità nazionale</p> <p>Saper distinguere i caratteri fondamentali e le differenze di tutela delle diverse forme di libertà civile e costituzionale</p> <p>Saper distinguere i concetti di libertà personale, di domicilio, di comunicazione, di circolazione e di soggiorno, di riunione e di associazione, di manifestazione del pensiero</p> <p>Saper riconoscere i doveri costituzionali come strumento di partecipazione alla vita dello Stato</p>
--	--	---



	<p>internazionalismo e della tutela della pace</p> <p>Conoscere il diritto dovere di voto</p> <p>Conoscere il dovere di concorrere alla spesa pubblica per il finanziamento dei servizi pubblici</p> <p>Conoscere il dovere di fedeltà alla Repubblica e di osservanza delle norme</p>	
<p>Conoscere i diritti della personalità ed il principio personalista</p>	<p>Conoscere il significato del diritto alla vita e all'integrità fisica, del diritto all'integrità morale, del diritto all'immagine, del diritto al nome e del diritto alla riservatezza</p>	<p>Saper riconoscere alla base di tutti i valori costituzionali la tutela dell'uomo, nella sua dignità</p> <p>Saper riconoscere i caratteri della assolutezza, indefettibilità ed</p> <p>indisponibilità dei diritti della personalità</p>
<p>Elementi essenziali di diritto pubblico e costituzionale eventualmente anche in raffronto al sistema giuridico inglese (prerequisiti)</p> <p>Conoscere gli elementi basilari di diritto civile in un eventuale raffronto con la cultura giuridica del mondo</p>	<p>Conoscere il significato di diritto civile, diritto privato, diritto assoluto e diritto relativo</p> <p>Conoscere il fondamento e la natura giuridica delle libertà costituzionali</p> <p>Conoscere e i concetti di libertà personale, di</p>	<p>Saper distinguere i concetti di libertà personale, di domicilio, di comunicazione, di circolazione e di soggiorno, della corrispondenza, di riunione e di associazione, di manifestazione del pensiero, di stampa e di religione ed i relativi strumenti di tutela</p>



<p>greco e romano</p> <p>Conoscere i diritti civili e i rapporti civili</p>	<p>domicilio, di comunicazione, di circolazione e di soggiorno, di riunione e di associazione, di manifestazione del pensiero</p> <p>Conoscere le garanzie costituzionali della libertà personale</p> <p>Conoscere i caratteri fondamentali di un sistema giuridico di common law</p> <p>Conoscere il valore del contributo di alcuni dei principali Constitutional documents del sistema inglese di common law (the Bill of Rights)</p>	<p>Saper riconoscere in alcuni dei principali Constitutional documents del sistema inglese un momento decisivo di consolidamento della storia della tutela della libertà personale (Habeas corpus)</p>
<p>Conoscere gli elementi fondamentali di diritto pubblico, la funzione dei poteri e la divisione dei poteri dello Stato</p> <p>Conoscere il ruolo e la funzione del Presidente della Repubblica</p> <p>Conoscere il Parlamento e l'attività del Parlamento, il Governo e l'attività del Governo</p>	<p>Conoscere le diverse forme di Stato e di Governo</p> <p>Conoscere il principio della separazione dei poteri e le sue origini storiche</p> <p>Conoscere il valore ed il significato di principio di rappresentanza.</p> <p>Avere cognizione del collegamento esistente tra</p>	<p>Riconoscere e distinguere il ruolo e le funzioni esercitate dal Parlamento e dal Governo</p> <p>Riconoscere e distinguere e confrontare il bicameralismo perfetto e quello imperfetto</p> <p>Saper distinguere le varie forme di Stato e di Governo</p>



	<p>Parlamento e democrazia indiretta</p> <p>Avere padronanza dei concetti essenziali relativi alle forme di governo parlamentare</p> <p>Avere cognizione del ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica come suprema carica dello Stato e organo rappresentativo dell'unità nazionale</p> <p>Conoscere le modalità di elezione del Presidente della Repubblica</p> <p>Avere consapevolezza delle prerogative e responsabilità del Capo dello Stato</p> <p>Conoscere l'attività di Governo e l'attività amministrativa in senso stretto</p>	<p>Comprendere il ruolo di garanzia costituzionale esercitato dal Presidente della Repubblica</p> <p>Distinguere gli atti presidenziali dagli atti governativi</p> <p>Saper collegare gli atti del Presidente della Repubblica alle diverse funzioni dello Stato</p> <p>Saper illustrare la responsabilità giuridica e politica del Governo</p> <p>Saper esaminare i diversi atti amministrativi del Governo in attuazione</p> <p>Comprendere quando si verifica una crisi di Governo e quali effetti produce</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale sulle vicende attuali che riguardano il Governo</p>
--	--	--



	<p>Conoscere la composizione del Governo, il processo di formazione del Governo, i meccanismi della crisi parlamentare ed extraparlamentare</p> <p>Avere consapevolezza della responsabilità dei ministri</p> <p>Conoscere gli strumenti della funzione normativa del Governo</p>	<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti relativi all'azione di Governo</p>
<p>Elementi essenziali di diritto pubblico e costituzionale eventualmente anche in raffronto ai sistemi giuridici inglese e tedesco (prerequisiti)</p> <p>Conoscere i "Rapporti etico-sociali" e i "Rapporti economici", anche istituendo un eventuale confronto con istituti del mondo classico</p>	<p>Conoscere i caratteri fondamentali dei principali diritti e rapporti etico sociali, tra i quali il diritto allo studio, alla libertà della cultura ed alla salute, la libertà dell'arte, della scienza e di insegnamento</p> <p>Conoscere i caratteri fondamentali dei principali diritti sociali dei lavoratori</p> <p>Conoscere il concetto di libertà</p>	<p>Saper distinguere lo scopo di favorire il pieno sviluppo della persona umana nella tutela costituzionale dei diritti e rapporti etico sociali</p> <p>Saper riconoscere la funzione sociale nelle norme che disciplinano la proprietà</p>



	e di iniziativa economica	
	Conoscere i caratteri essenziali del regime giuridico della proprietà	
Conoscere gli elementi fondamentali di diritto processuale, in un eventuale confronto con istituti del diritto greco e romano	Avere consapevolezza del ruolo svolto dalla Magistratura nel nostro sistema costituzionale e del significato di funzione giurisdizionale	Saper analizzare, distinguere e confrontare i vari tipi di giudici, di giudizi e di processi
Conoscere la Magistratura, la Corte Costituzionale e l'attività della Corte Costituzionale, in un eventuale confronto con istituzioni del mondo classico	Conoscere i diversi tipi di processo presenti nel nostro ordinamento giuridico	Saper distinguere e confrontare i ricorsi in via incidentale e principale alla Corte Costituzionale, anche con riferimento a casi concretamente verificatisi
	Conoscere il significato di processo, sentenza e doppio grado di giurisdizione	
	Conoscere il ruolo della Corte costituzionale e le diverse funzioni ad essa attribuite	
Conoscere le autonomie locali	Conoscere il decentramento amministrativo previsto dalla Costituzione con particolare attenzione a Regione, Province	Saper analizzare e comprendere i vari tipi di decentramento con particolare attenzione a Regioni,



	e Comuni	Province e Comuni Saper individuare gli organi della Regione Puglia e degli enti locali del nostro territorio e le relative funzioni Saper distinguere l'operato delle Regioni a statuto speciale e quelle a statuto ordinario
Conoscere le Istituzioni dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali	Conoscere il significato di diritto internazionale e le fonti del diritto internazionale. Conoscere l'organizzazione, gli obiettivi, gli organi e le origini storiche dell'UE Conoscere la natura e la funzione dei principali Organismi internazionali	Saper riconoscere i diritti fondamentali del cittadino europeo Essere in grado di distinguere i vari organi di cui è composta l'UE con le relative funzioni e atti Saper riflettere sul ruolo del cittadino europeo e saper relazionare sui diritti fondamentali all'interno dell'UE Saper distinguere il ruolo dei principali Organismi internazionali

Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)



RISULTATI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZA
Conoscere la nozione di Ambiente come diritto fondamentale dell'uomo	Conoscere il diritto ambientale e i suoi principi fondamentali Conoscere la gerarchia delle fonti del diritto ambientale Conoscere il principio di precauzione e gli altri principi fondamentali di diritto ambientale Conoscere il principio di sostenibilità ambientale a tutela delle generazioni future	Saper individuare i principi fondamentali della nostra Costituzione che si riferiscono all'ambiente Saper riconoscere il valore delle fonti e dei principi del diritto ambientale Saper individuare le motivazioni del principio di precauzione
Conoscere l'Agenda 2030 l'uomo	Conoscere i contenuti essenziali dell'agenda 2030	Saper distinguere il principio di prevenzione da quello di precauzione Saper riconoscere le fattispecie in cui opera il principio di 'chi inquina paga' e la conseguente necessità di restitutio in integrum Saper riconoscere la fonte storica dell'Agenda 2030 Saper individuare i 17 goal dell'Agenda 2030 Saper individuare le 5 P dell'Agenda 2030
Conoscere la nozione di Ambiente come diritto	Conoscere il diritto ambientale e i suoi principi	Saper individuare i principi



		Saper riconoscere la differenza tra le esigenze di tutela del paesaggio, esigenze di tutela dell'ambiente ed esigenze di tutela del patrimonio culturale
Conoscere i contenuti dell'educazione ambientale, del diritto alla salute ed il significato della protezione civile	<p>Conoscere gli strumenti di tutela dell'ambiente</p> <p>Conoscere gli strumenti di tutela del patrimonio culturale</p> <p>Conoscere gli strumenti per tutelare il diritto alla salute</p> <p>Conoscere la legislazione italiana in materia di tutela sanitaria nelle attività sportive e di lotta contro il doping</p> <p>Conoscere le disposizioni vigenti in tema di protezione civile</p> <p>Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030 di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>Saper riconoscere gli elementi essenziali della tutela dell'ambiente in funzione della tutela della salute</p> <p>Saper riconoscere la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze</p> <p>Saper descrivere l'obiettivo della salute dinamica</p> <p>Saper descrivere l'obiettivo della sicurezza alimentare</p> <p>Saper individuare i criteri del miglioramento della nutrizione</p>



<p>Conoscere la tutela dell'ambiente e la responsabilità per danno ambientale.</p>	<p>Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030: proteggere l'ecosistema</p> <p>Conoscere il concetto di danno ingiusto</p> <p>Conoscere i presupposti della responsabilità giuridica per danno</p>	<p>Saper riconoscere i presupposti fondamentali di una fattispecie di responsabilità di danno ambientale</p>
<p>Conoscere il significato di tutela dell'ambiente, tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>Conoscere la tutela dei patrimoni materiali e</p>	<p>Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030: combattere i cambiamenti climatici</p> <p>Conoscere l'obiettivo di Agenda 2030: conservare oceani e mari</p>	<p>Saper individuare gli elementi fondamentali della tutela dell'ambiente</p>



<p>immateriale delle comunità, il patrimonio Unesco, i beni comuni</p> <p>Conoscere l'economia sostenibile</p>	<p>Conoscere il concetto di patrimonio materiale e immateriale della comunità</p> <p>Conoscere il concetto di bene comune</p> <p>Conoscere i principi dell'economia sostenibile</p> <p>Conoscere le caratteristiche dell'agricoltura sostenibile (Agenda 2030)</p>	<p>Riconoscere gli elementi fondamentali della tutela amministrativa e privatistica dei beni pubblici</p> <p>Saper riconoscere le competenze centrali e locali del legislatore in materia di ambiente</p> <p>Saper riconoscere la natura giuridica di un bene pubblico</p>
--	--	--

Cittadinanza digitale		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZA
<p>Conoscere la nozione basilare di cittadinanza digitale</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali dell'alfabetizzazione economico-finanziaria, come nuovo cittadino digitale</p>	<p>Conoscere lo status di cittadino italiano, europeo e globale</p> <p>Conoscere il concetto di cittadinanza digitale e i suoi servizi principali</p> <p>Conoscere i social media</p> <p>Conoscere l'evoluzione della</p>	<p>Saper individuare il vincolo di appartenenza di un popolo ad un territorio</p> <p>Saper individuare gli elementi essenziali che caratterizzano la cittadinanza nazionale da quella europea e globale</p>



	moneta dall'antichità ai nostri giorni	<p>Saper spiegare cosa s'intende per cittadinanza digitale e le sue implicazioni con la rete.</p> <p>Saper individuare i servizi principali della cittadinanza digitale</p> <p>Saper utilizzare correttamente i social media</p> <p>Sapersi orientare nella codificazione e nell'utilizzo del linguaggio economico</p> <p>Saper distinguere le diverse forme di pagamento, digitale e non</p>
<p>Conoscere i presupposti del benessere psico-fisico e la rete</p> <p>Conoscere, come nuovo cittadino digitale, i principi di funzionamento della politica economica, con eventuale confronto con il mondo classico</p>	<p>Conoscere le nuove risorse, le nuove dipendenze</p> <p>Conoscere il fenomeno di hikikomori</p> <p>Conoscere i diversi strumenti di intervento dello Stato nell'economia</p> <p>Conoscere le privatizzazioni</p>	<p>Saper essere cittadini attivi verso se stessi</p> <p>Comprendere l'importanza della prevenzione e degli stili di vita sana</p> <p>Saper distinguere le caratteristiche della gestione pubblica dell'economia</p> <p>Saper distinguere la gestione pubblica e/o</p>



	Conoscere la finanza pubblica ed il ruolo delle Banche centrali	privata delle risorse pubbliche
Conoscere gli strumenti corretti della comunicazione e dell'informazione	Conoscere gli strumenti della comunicazione on line Conoscere le fonti affidabili	Saper comunicare on line: contenuti, contesto, destinatario e tono di voce Sapersi informare online Saper individuare le fonti affidabili e le fake news
Conoscere i Big data e l'identità digitale	Conoscere il significato di identità digitale Aver cognizione del concetto di Big data Conoscere gli elementi fondamentali dell'identità digitale Conoscere la nozione di privacy on line Conoscere il diritto all oblio	Riconoscere i vantaggi e gli svantaggi dell'utilizzo del mondo digitale Saper individuare le modalità per proteggere la privacy on line Saper distinguere il diritto all'oblio dal diritto di cronaca
Il benessere psicofisico e la rete: nuove risorse, nuove dipendenze e il fenomeno di hikikomori	Conoscere il ruolo del cittadino digitale Conoscere le nuove risorse, le nuove dipendenze e il fenomeno di hikikomori	Comprendere l'importanza della prevenzione e degli stili di vita sana



Conoscere i nuovi diritti del cittadino on line	Conoscere la libertà dell'uomo nell'era delle nuove tecnologie Conoscere il diritto all'identità personale nella rete informatica Conoscere la segretezza delle comunicazioni attraverso il mantenimento dell' integrità delle reti di comunicazione elettronica	Saper riconoscere gli elementi costitutivi della libertà informatica come diritto di controllo delle informazioni sulla propria persona e come pretesa nei confronti del potere informatico
---	--	---

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Architettura e ambiente
- Arte e territorio
- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto



- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Disegno e storia dell'arte
- Disegno, progettazione e organizzazione industriale
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Fisica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)



- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Storia dell'arte
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie, disegno e progettazione
- Terza lingua straniera
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo d'Istituto di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



I.S.I.S. "BUONARROTI- FOSSOMBRONI"

Premessa

Con la Legge n. 92/2019, viene introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica, in ogni ordine e grado di scuola. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'art. 4 del D.M. prevede misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio da parte del MI destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022). Formazione e accompagnamento avranno come destinatari i dirigenti scolastici e il personale docente; il monitoraggio di quanto svolto dalle scuole sarà attuato secondo tempi, forme e modalità definite dal Ministero dell'Istruzione stesso.

Caratteri

- **Trasversalità:** l'insegnamento dell'Educazione civica, deve essere trasversale alle Discipline curriculari, infatti ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- **Finalità:** conoscenza e comprensione dei sistemi sociali, economici, giuridici, civici e ambientali, con l'integrazione di percorsi di promozione della cittadinanza attiva e responsabile.
- **Coordinamento delle attività:** per ciascuna classe è coordinatore il Docente di Scienze giuridiche ed economiche o Docente di altra disciplina, individuato dal Cdc.



Orario

“Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, prevalentemente il docente di diritto.

Valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. La legge non contiene indicazioni specifiche sui criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere.

Nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei tematici:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;



2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

3. Cittadinanza digitale.

Tematiche

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. il Service Learning
8. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
9. formazione di base in materia di protezione civile;
10. educazione alla salute e al benessere.



Competenze

Competenze indicate nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica- allegato C, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla



criminalità organizzata e alle mafie;

11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Curricolo di istituto

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, dell'I.S.I.S. "Buonarroti-Fossombroni", al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare e trasversale (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni.

Nel tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe propongono attività didattiche che sviluppino conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti relativi ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Il team di Educazione Civica, nel CdC delle singole classi, deve essere composto da almeno 3 docenti. Ogni docente del team deve svolgere un numero congruo di ore, in ogni caso non inferiore a 4. Si suggerisce la suddivisione oraria delle 33 ore annuali previste dalla legge, in proporzione ai periodi in cui è suddiviso l'anno, per esempio: trimestre 11 ore; pentamestre 22 ore. In ogni caso la ripartizione deve permettere di attribuire il voto di Educazione Civica in ogni periodo. I CdC, individuano per ciascun anno



scolastico, almeno tre argomenti, uno per ciascuno dei 3 nuclei tematici indicati nell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d), scelte all'interno dei CdC, non possono essere ripetute negli anni, per le stesse classi. L'insegnante di Religione, qualora sia presente nel team di Educazione Civica, rivolge la propria azione educativa a tutta la classe, compresi gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, che avvisati con congruo anticipo, partecipano obbligatoriamente alle lezioni di Educazione Civica.

Tabella degli indicatori di valutazione per livelli

1_ Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadini ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

indicatore		Descrizione per livelli	valutazione
conoscenze	Lo studente conosce il sistema istituzionale del Paese e le funzioni esercitate dai vari organi a livello centrale e locale	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri.	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente ha acquisito consapevolezza del proprio ruolo e dei diritti che può esercitare a livello politico	Ha compreso pienamente il ruolo dei vari soggetti pubblici e l'importanza che a tal fine riveste il ruolo dei cittadini nell'esercizio dei propri diritti politici.	Avanzato 9-10
		Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per l'organizzazione delle istituzioni.	Intermedio 7-8
		Ha una consapevolezza superficiale del proprio ruolo nella società ed è poco interessato all'organizzazione delle istituzioni.	Base 6
		Non ha alcuna consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato all'organizzazione delle istituzioni.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di partecipazione all'organizzazione delle istituzioni	E' interessato e partecipa a dibattiti di natura politica fuori e dentro la scuola, si dimostra attento e interessato a quanto succede nella società e cerca di assumere un ruolo nelle istituzioni partecipando attivamente quando consentito.	Avanzato 9-10
		Partecipa alle discussioni su temi politici ma non ne è pienamente coinvolto.	Intermedio 7-8
		Mostra scarso interesse per le tematiche di carattere politico e civico.	Base 6
		Si sottrae a qualunque forma di partecipazione ad attività inerenti le tematiche politiche.	Insufficiente 4-5



2 Conoscere la struttura dell'Agenda 2030: i 17 goals e i 169 target e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al fine di applicarne i valori di riferimento nel proprio vissuto, attraverso b

	Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
conoscenze	Lo studente conosce la genesi e la struttura dell'Agenda 2030, ne riconosce i 17 goals per lo sviluppo sostenibile, approfondendo alcune tematiche in essa contenute.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri.	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente comprende la necessità di partecipazione alla vita sociale e civica, acquisendo il concetto di sostenibilità.	Ha compreso pienamente gli obiettivi globali su cui si incentra lo sforzo degli stati aderenti all'Agenda 2030 e conosce il proprio ruolo all'interno della società civile atto a favorire buone pratiche di sostenibilità.	Avanzato 9-10
		Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per lo sviluppo di una società sostenibile.	Intermedio 7-8
		Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato allo sviluppo di una società sostenibile.	Base 5-6
		Dimostra disinteresse del proprio ruolo nella società ed è indifferente allo sviluppo di una società sostenibile.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita.	Si dimostra attento e interessato ai temi dell'Agenda 2030 e individua comportamenti quotidiani idonei a garantire la sostenibilità.	Avanzato 9-10
		Partecipa alle discussioni su temi dell'Agenda 2030 ma non ne è pienamente coinvolto nell'attuare buone pratiche relative alla sostenibilità.	Intermedio 7-8
		Mostra scarso interesse per le tematiche relative all'Agenda 2030 e non si cura di migliorare l'ambiente in cui vive con un comportamento virtuoso.	Base 6
		Dimostra la più totale negligenza e insensibilità per tutti quei comportamenti che l'Agenda 2030 reputa virtuosi per una società sostenibile.	Insufficiente 4-5

3 Conoscere la comunicazione in Rete, distinguere tra informazione e disinformazione, preservare la propria identità digitale e conoscere e condividere regole di comportamento (netiquette)

	Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
conoscenze	Lo studente conosce la comunicazione in rete, i criteri per distinguere tra informazione e disinformazione e la normativa a tutela della identità digitale.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri.	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente ha padronanza delle risorse tecnologiche messe a disposizione e sa gestire con consapevolezza le informazioni presenti in rete.	Sviluppa la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.	Avanzato 9-10
		Utilizza in modo corretto i dati, le informazioni e i contenuti digitali.	Intermedio 7-8
		Utilizza le funzioni essenziali del mezzo tecnologico, senza esercitare sempre un atteggiamento critico.	Base 6
		Non utilizza le funzioni del mezzo tecnologico con attenzione e consapevolezza, ignorando le netiquette.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di rispettare le netiquette e l'identità digitale propria e degli altri.	Interagisce attraverso i mezzi di comunicazione digitale in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri ed applica scrupolosamente le regole della scuola in materia (regolamento d'istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Avanzato 9-10
		Interagisce attraverso i mezzi di comunicazione digitale in maniera abbastanza consapevole, rispettando sé e gli altri ed applica per lo più le regole della scuola in materia (regolamento d'istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Intermedio 7-8
		Interagisce in modo superficiale con i mezzi di comunicazione digitale, trascurando talvolta le regole della scuola in materia (regolamento d'istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Base 6
		Non interagisce in modo corretto con i mezzi di comunicazione digitale, senza applicare le regole della scuola in materia (regolamento d'istituto relativo all' uso cellulari e di altri dispositivi multimediali).	Insufficiente 4-5



Approfondimento

A partire dall'a.s. 2014-2015 L'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha istituito il Corso Tecnico Economico Sportivo realizzato grazie alla normativa sulla flessibilità oraria consentita dal regolamento dell'autonomia scolastica che ha permesso di modificare l'indirizzo SIA.

Il Corso è previsto per la durata del quinquennio.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo si propone di sviluppare negli alunni, oltre ad una solida formazione generale che possa preparare al lavoro più tradizionale nel settore economico, le conoscenze e le competenze in due direzioni specifiche: quella di taglio squisitamente economico versata all'ambito della gestione o del lavoro come assistente o istruttore presso palestre pubbliche o private, dell'impiego presso centri turistici e ricettivi legati al mondo dello sport, aziende o società sportive, e quella più specificamente sportiva. Si tratta, infatti, di un corso pensato per tutti quegli studenti che amano lo sport, che lo praticano con continuità e che desiderano aumentare le proprie conoscenze e potenzialità in questo ambito, dandosi la possibilità di poter proseguire nella loro carriera sportiva.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo è destinato, quindi, ai ragazzi che desiderano acquisire, accanto ad una formazione generale, una preparazione specifica nell'ambito del mondo dello sport.

Il Corso istituito dall'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha come carattere peculiare il riconoscimento dell'importanza del lavoro congiunto di tutte quelle forze che compongono l'universo dello sport, icosiddetti stakeholders e ha fatto di questa consapevolezza il suo punto di forza e la sua specificità.

Per questo motivo, oltre al potenziamento del numero di ore di Scienze Motorie previste settimanalmente, il Corso si avvale della collaborazione e dell'intervento di soggetti esterni alla scuola – istruttori federali delle varie discipline sportive, manager sportivi, esperti e/o campioni delle singole discipline, medici dello sport, nutrizionisti, fisioterapisti, giornalisti sportivi ecc. - che lavorando insieme agli insegnanti della materia possano arricchire con la loro competenza specifica e la loro esperienza la formazione degli studenti. La sinergia che si crea in questo modo rende il docente di Scienze Motorie un tramite, un coordinatore tra i vari interventi e le esperienze diverse che i ragazzi fanno nelle strutture sportive esterne alla scuola e nelle occasioni di incontro e riflessione con gli esperti.

Il risultato di questo lavoro è che i ragazzi acquisiscono le basi teoriche delle discipline ed hanno immediatamente la possibilità di provarle, sperimentarle, metterle alla prova in un ambiente reale con persone che lavorano quotidianamente nel mondo dello sport.



In questa prospettiva le classi lavorano, oltre che in aula per le lezioni teoriche e nella palestra della scuola per alcune attività specifiche, principalmente in ambienti sportivi esterni alla scuola che l'Istituto provvede a prenotare all'inizio dell'anno quali, ad esempio, piscina, palestre con attrezzature specifiche, Stadio di Atletica, campi da Rugby, Baseball, Golf, maneggio ecc..

Nel momento in cui vi si svolgono le lezioni questi impianti sono da considerarsi parte integrante dell'Istituto.

Agli studenti è offerta, infine, anche la possibilità di fare pratica, lavorare con le associazioni o le società sportive in occasione di manifestazioni, gare, concorsi che si tengono nell'ambito cittadino. Queste attività, a cui i ragazzi potranno partecipare o meno a seconda delle proprie disponibilità di tempo e compatibilmente alle loro attività sportive e alle esigenze familiari, non sono parte integrante del percorso scolastico e l'Istituto ha solo la funzione di darne notizia agli studenti senza averne alcuna responsabilità diretta, sono comunque da considerarsi occasioni per mettere alla prova la preparazione specifica degli studenti in un ambiente lavorativo reale. Per questo motivo la scuola è pronta ad accogliere e valutare le certificazioni come attività formative extracurricolari.

Tutte le attività vengono svolte nell'ambito dell'orario scolastico mattutino che, come stabilito dal Collegio dei Docenti, si svolge dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:05 e si sviluppa su 7 unità al giorno.

Obiettivi formativi/trasversali

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni in osservanza con quanto previsto dalla normativa europea del 2006 (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e recepita dal DM 139 del 22 agosto 2007, è impegnato nel promuovere le otto competenze per l'apprendimento permanente.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo in particolare si muove all'interno del quadro delle competenze europee proponendosi di attivare e/o potenziare in particolare i punti n° 6 e 7, ovvero le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Il Corso, quindi, chiama in causa come obiettivi del curricolo le competenze chiave europee, seleziona le conoscenze e le abilità disciplinari (contenuti del curricolo) in modo da fornire agli studenti solide basi teoriche su cui contare nella pratica, promuove l'utilizzo di ambienti e modalità di apprendimento che attivino processi formativi efficaci e alla fine di ogni anno, comunque alla fine di ciascuno dei due bienni, valuta le competenze attivate.

Per gli obiettivi specifici delle materie caratterizzanti il corso, in particolare Scienze Motorie,



Informatica e le materie economico-giuridiche, si rimanda alla programmazione annuale dei consigli di classe e alla programmazione annuale dei singoli insegnanti.

Le discipline che verranno proposte, anche attraverso la collaborazione con enti, società ed associazioni sportive sono le seguenti:

- sport di squadra: Beachsoccer, Beachvolley, Baseball e Softball, Cricket, Calcio a 5 e a 11, Frisbee, Hockey, Pallacanestro, Pallamano, Pallapugno, Pallatamburello, Pallavolo, Rugby;

- sport individuali:

Arrampicata sportiva, Atletica Campestre e su Pista, Arti Marziali (Hapkido, Judo, Jujitsu, Karate, Kick Boxing, Kung Fu, Lotta, Taekwondo), Arti Circensi (Giocoleria), Badminton, Bocce, Box, Cross fit, Danza in tutte le sue forme, Discipline Olistiche (Yoga, Pilates), Equitazione, Fitness, Freccette, Ginnastica Artistica, Golf, MBT, Nordic Walking, Nuoto e Salvamento, Orienteering, Pattinaggio a Rotelle, Pesca Sportiva, Rufting, Running, Scacchi/Dama, Scherma, Sport Acquatici e Nautici (Canoa, Catamarano, Kitesurf, Kayak, Sup, Vela, Windsurf), Sport invernali (Ciaspole, Pattinaggio su ghiaccio, Sci, Sci di fondo), Tennis, Tennistavolo, Tiro a Segno, Tiro con l'Arco, Trekking/Camminata sportiva, e comunque tutte le attività che sarà possibile attuare in ambito curricolare ed extracurricolare, nonché, eventualmente, tutte le proposte dell'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale di Educazione Fisica.

Per l'a.s. 2022-2023 sono previste le seguenti attività:

Classi prime: Tiro con l'Arco, Pallamano, Giocoleria/attività circensi, Nuoto, Karate, Scacchi/Dama, Scherma, Lotta, Hockey, Mtb, Judo, Pallatamburello, Badminton, Atletica Leggera, Baseball, Rugby, Frisbee, Cross fit, Golf, Trekking, Nordic Walking. Sci (Progetto Bianco Neve Scuola).

Classi seconde: Tiro con l'Arco, Pallamano, Giocoleria/attività circensi, Nuoto, Karate, Scacchi/Dama, Scherma, Lotta, Hockey, Mtb, Judo, Pallatamburello, Badminton, Box, Atletica Leggera, Baseball, Rugby, Frisbee, Cross fit, Golf, Trekking, Nordic Walking. Sci (Progetto Bianco Neve Scuola).

Classi terze: Atletica Leggera, Baseball, Rugby, Basket, Pallavolo, Ginnastica artistica, Tennis, Bocce, Arbitro di calcio, Arbitro/istruttore di pallavolo, Nuoto, Karate, Scherma, Tai chi chuan, Cross fit, Calcio, Pallamano.

Classi quarte: Atletica Leggera, Rugby, Baseball, Basket, Tennis, Bocce, Arbitro di calcio, Pallavolo, Ginnastica artistica, Nuoto, Karate, Scherma, Tai chi chuan, Cross fit, Calcio, Pallamano, Fitness, Danza, Arbitro di Atletica leggera.



Classi quinte: Discipline sportive, individuali e di squadra, praticabili nell'ambito della palestra scolastica; BLSA con acquisizione della certificazione di soccorritore laico rilasciata dall'ente competente; Cenni sul paracadutismo; Giornalismo sportivo.

Naturalmente questo elenco/programma può essere soggetto a cambiamenti ed integrazioni in particolare in relazione a tutti quei professionisti che si sono detti disponibili per incontrare gli studenti di una o più classi per una lezione magistrale senza poter stabilire fino da adesso una data esatta. Poiché la scuola lavora in stretta collaborazione con professionisti che hanno impegni lavorativi e/o sportivi tassativi, gli insegnanti di Scienze Motorie si riservano di poter sostituire a loro insindacabile giudizio e previa approvazione del DS, alcune attività con altre, alcuni professionisti con altri di loro fiducia qualora non sussistessero più le condizioni che erano state pattuite circa i tempi, i costi o la qualità del servizio offerto.

Una eventuale emergenza sanitaria convalida ancor di più, per questo a.s. tale possibilità.

Sono parte integrante del programma del Corso il Progetto Bianco Neve Scuola proposto questo anno alle classi prime e seconde, il Progetto Azzurro Mare e Scuola, proposto alle classi terze, il Progetto Beach & Volley School proposto alle classi quarte e quinte. Il progetto Verde Scuola questo anno probabilmente non sarà proposto. Questi progetti hanno un costo, ancorché abbastanza contenuto, a carico delle famiglie e quindi la partecipazione non può essere resa obbligatoria, anche se la natura specifica delle attività proposte, dell'ambiente in cui si svolgono, li rende altamente formativi.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

L'esperienza di provare se stessi in ambiente di lavoro rappresenta l'imprescindibile apporto alla formazione delle conoscenze e competenze dei nostri alunni. Già molto prima dell'obbligatorietà delle ore di PCTO e dell'Alternanza scuola Lavoro, il nostro Istituto aveva già organizzato attività che coinvolgevano prevalentemente gli alunni del triennio in esperienze nel mondo del lavoro. Aziende di ogni settore, imprese ricettive e studi tecnici e professionali erano il bacino dove i nostri studenti trovavano accoglienza e dove venivano affinate le competenze. A fianco di questa attività, l'Istituto ha aderito al progetto Erasmus+ con il quale ha costruito relazioni con aziende ed enti europei. Più in particolare diversi studenti delle classi quarte e quinte hanno svolto periodi di stage da uno a tre mesi presso aziende europee. Il percorso interessa gli anni del secondo biennio e monoennio finale di qualsiasi corso, sia di tipo tecnologico, sia di tipo economico; si tratta di una formazione obbligatoria programmata in seno ai dipartimenti, stabilita nei Consigli di Classe ed approvata dagli altri organi collegiali. Per favorire la mobilità internazionale degli studenti attraverso i progetti Erasmus sopra citati, l'Istituto organizzerà corsi di base per tutte le lingue. La normativa più recente ha ridotto il monte ore complessivo a 150 ore per gli istituti tecnici da svolgere nel triennio. Al fine di uniformare le attività dei PCTO la scuola ha deciso di dotarsi di una figura di riferimento e coordinamento come funzione strumentale a cui i tutor di ogni consiglio di classe possano fare riferimento.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Sono state stipulate convenzioni e presi accordi permanenti con alcune realtà del territorio fin dall'anno scolastico 2014/2015. Significative sono quelle con il Comune di Arezzo, con la Camera di Commercio di Arezzo, con il Collegio dei Geometri, con l'Ordine degli Ingegneri, con quello dei Commercialisti, dei Consulenti del Lavoro, con alcune associazioni di categoria. Con gli altri partner coinvolti negli a.s. precedenti sono state effettuate convenzioni temporanee, magari rivelatesi ricorrenti nei vari anni. Abbiamo avviato collaborazioni con soggetti diversi in relazione alla specificità dei diversi indirizzi di studio: imprese ricettive e agenzie di viaggio, enti pubblici, centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria, imprese mercantili - industriali e di servizi, studi commerciali, studi tecnici, ong e cooperative sociali. Laddove sarà possibile, verrà stipulata una convenzione permanente perfezionando di volta in volta il patto formativo del singolo studente. La nostra scuola si è orientata ad individuare, all'interno di ciascun consiglio di classe, un docente tutor per l'attività di PCTO, che dovrà organizzare, coordinare e seguire l'attività di PCTO di ciascun alunno. Tale attività verrà svolta in collaborazione con il referente aziendale, che seguirà da vicino lo studente nelle mansioni affidategli. Quest'ultimo dovrà effettuare la valutazione del tirocinio, sulla base di una griglia di valutazione fornita dalla scuola, dove sarà presente, oltre alla valutazione numerica, anche una sintetica descrizione del modo in cui sono state svolte le attività. La valutazione dovrà essere recepita dal consiglio di classe, sentito il tutor scolastico affinché vada ad integrare quella più prettamente didattica, soprattutto nelle discipline d'indirizzo. orientata ad individuare, all'interno di ciascun consiglio di classe, un docente tutor per l'attività di PCTO, che dovrà organizzare, coordinare e seguire l'attività di PCTO di ciascun alunno. Tale attività verrà svolta in collaborazione con il referente aziendale, che seguirà da vicino lo studente nelle mansioni affidategli. Quest'ultimo dovrà effettuare la valutazione del tirocinio, sulla base di una griglia di valutazione fornita dalla



scuola, dove sarà presente, oltre alla valutazione numerica, anche una sintetica descrizione del modo in cui siano state svolte le attività. La valutazione dovrà essere recepita dal consiglio di classe, sentito il tutor scolastico affinché vada ad integrare quella più prettamente didattica, soprattutto nelle discipline di indirizzo.

L'attività di alternanza si svolgerà, sia in classe, sia all'esterno, in fasi successive:

- l'analisi dei risultati, che costituirà motivo di confronto individuale con il referente scolastico;
- un corso formativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- seminari ed incontri con esperti, imprenditori e tecnici su temi specifici nel corso dell'anno scolastico;
- l'avvio all'imprenditorialità, la conoscenza del territorio di riferimento, le normative di settore e tutti gli aspetti propedeutici ad un efficace e proficuo inserimento nel mondo lavorativo.

Una particolare attenzione sarà data allo sviluppo del senso di responsabilità ed al rispetto delle norme comportamentali.

Il collegio docenti ha deliberato che i periodi previsti per le attività di PCTO che si svolgeranno all'esterno della scuola sono i mesi di gennaio, giugno e settembre, sempre che l'eccezionalità del momento lo consenta.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Imprese ricettive e agenzie di viaggio, enti pubblici, centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria, imprese mercantili - industriali e di servizi, studi commerciali, studi tecnici, ong e cooperative sociali.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionari di valutazione da parte dei tutor aziendali, degli studenti e dei tutor scolastici



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Il progetto Certificazioni Linguistiche

Il progetto Certificazioni Linguistiche è nato dall'esigenza di offrire agli studenti l'opportunità di approfondire la conoscenza di una o più lingue straniere e conseguire una o più certificazioni linguistiche internazionali. E' previsto il rilascio di attestati formali del livello di competenza di una lingua da parte di enti certificatori riconosciuti e accreditati dal MIUR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docente interno e/o esterno

● Soggiorno Studio nel Regno Unito o nella Repubblica d'Irlanda

Progetto di stage linguistico all'estero con una significativa valenza formativa, poiché coniuga la frequenza a lezioni di lingua inglese presso una scuola qualificata con il soggiorno in famiglia e



un ricco programma socio-culturale. In questo modo gli studenti possono sia sviluppare le proprie competenze linguistiche sia conoscere più profondamente le peculiarità del paese che li ospita. Inoltre, la possibilità di socializzare con studenti provenienti da tutte le parti del mondo contribuisce a rafforzare negli studenti l'interesse per lo studio della lingua straniera, migliorando le loro competenze comunicative. Alla fine dello stage i ragazzi riceveranno i certificati di frequenza attestanti le ore di PCTO per le attività inerenti il Business English.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il soggiorno studio all'estero offre agli alunni l'opportunità di esercitarsi nell'uso quotidiano della lingua inglese, grazie alla frequenza di lezioni intensive tenute da insegnanti madrelingua e permette loro di conoscere in modo diretto le abitudini di vita, gli usi e i costumi del paese. Hanno inoltre la possibilità di eseguire attività di project work utili come ore PCTO. Ne consegue un miglioramento della competenza linguistica-comunicativa ed un ampliamento degli orizzonti culturali. La sistemazione in famiglia inoltre consentirà agli studenti di esercitarsi ulteriormente nella conversazione quotidiana garantendo una situazione di full immersion. Per quanto riguarda le attività pomeridiane il programma esatto verrà stilato e comunicato appena saranno definite la sede e la scuola coinvolte nel progetto.

Destinatari

Gruppi classe

● Viaggio studio Alicante (Spagna)

L'esperienza offre agli alunni l'opportunità di realizzare una crescita personale e professionale prima di tutto attraverso l'inserimento in una realtà linguistica e culturale diversa, ma anche tramite la realizzazione di forme di apprendimento collegate al mondo del lavoro, secondo le



più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione. Gli studenti hanno la possibilità di consolidare le competenze linguistiche- comunicative, ampliare gli orizzonti culturali attraverso il contatto con altre culture e utilizzare le proprie competenze linguistiche in situazioni comunicative concrete, al fine di accrescere la motivazione allo studio della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscenza della cultura del paese ospitante , così come la lingua. Crescita personale

Destinatari

Gruppi classe

● Terre di frontiera come terre d'incontro - soggiorno studio

Il progetto prevede un soggiorno studio di una settimana nel periodo primaverile (febbraio, marzo) presso un centro linguistico europeo che offra corsi paralleli di lingua francese e tedesca; si opterà, pertanto, per una destinazione in una città situata nei pressi del confine franco-tedesco, Strasburgo di preferenza. Le lezioni in lingua, calibrate sul livello in entrata degli alunni, si svolgeranno la mattina. La scuola di accoglienza fornirà il materiale didattico e rilascerà un attestato di frequenza alla fine del corso. Per il pomeriggio sono previste uscite didattiche e visite d'istruzione anche in città limitrofe a quella del centro di accoglienza nonché attività ricreative svolte in collaborazione con il centro di accoglienza stesso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il soggiorno studio Terre di frontiera si prefigge i seguenti obiettivi: - offrire ai discenti l'opportunità di crescita personale e professionale con le modalità dell'apprendimento formale ed informale; - il miglioramento della competenza linguistica in L2 tramite l'insegnamento intensivo basato su un approccio comunicativo fornito dai corsi mattutini e anche attraverso l'inserimento in una realtà linguistica e culturale diversa; - il potenziamento della competenza sociale attraverso l'esperienza diretta di modelli culturali e stili di vita diversi, poiché presso il centro di accoglienza gli allievi verranno a contatto con altri allievi dalle provenienze più disparate; - l'ampliamento delle conoscenze di civiltà e di cultura generale tramite la partecipazione alle attività supplementari pomeridiane (visite, escursioni, ecc.).

Destinatari

Gruppi classe

● Destinazione Europa

Il progetto è finalizzato all'acquisizione di competenze attinenti l'indirizzo turismo (economia aziendale, lingue, storia dell'arte, geografia) attraverso preliminari interventi didattici, di natura laboratoriale e attiva, da svolgere in ambito scolastico e di una successiva esperienza di viaggio: una crociera nel Mediterraneo Occidentale. Per la sua natura quest'esperienza risulta altamente caratterizzante l'indirizzo di studi e costituisce un'occasione di apprendimento nella quale mettere in pratica le conoscenze specifiche acquisite attraverso un compito di realtà autentico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è quello di far acquisire agli studenti dell'indirizzo Turismo: - conoscenze specifiche del settore crocieristico - competenze e abilità linguistiche in contesti specifici (microlingua) - competenze, abilità e conoscenze specifiche a livello geografico, storico, artistico, culturale ed enogastronomico dei paesi di destinazione - competenze organizzative e relazionali per l'erogazione di servizi turistici. Relativamente agli studenti dei corsi AFM e ASI il progetto è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze relative in particolare alla rendicontazione socio-ambientale e alla sostenibilità di impresa, analizzando le numerose iniziative che le principali aziende del settore stanno mettendo in atto o che hanno previsto per il futuro prossimo. Per gli studenti del corso RIM (corso trilingue) il progetto prevede sia il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi previsti per gli indirizzi SIA e AFM, sia l'acquisizione di competenze e abilità linguistiche in contesti specifici già prevista per il corso Turismo.

Destinatari

Gruppi classe

● Erasmus Plus

L'obiettivo generale del programma è sostenere lo sviluppo formativo, professionale e personale degli studenti nel campo dell'istruzione, dello sport e del lavoro, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la mobilità degli studenti a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Oltre al potenziamento della lingua inglese, si prevede un potenziamento del francese e dello spagnolo, oltre alla conoscenza dei vari settori di un'impresa croceristica.

● Geometra e il territorio aretino

Il progetto ha come finalità generali il collegamento tra le tematiche ambientali-territoriali e la future attività dei diplomati del settore tecnologico dell'istituto. Consolidamento dei rapporti tra scuola ed Enti territoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I sottoprogetti, essendo su argomenti inseriti o propri del curricolo, hanno come obiettivo generale, comune e misurabile l'elevamento del successo scolastico. Altri obiettivi comuni sono: motivare lo studente con un metodo di lavoro più dinamico ed interattivo e con una diversificazione dell'esperienza scolastica; utilizzare l'ambiente reale come aula, migliorare la padronanza degli strumenti linguistici di base, scritto e orale, con l'aggiunta di quello multimediale (da considerare, oggi, indispensabile); raggiungere competenze, se pur parziali, spendibili nei successivi anni scolastici e/o nel mondo del lavoro. Quindi oltre la spiegazione-interrogazione, il metodo utilizzato è quello laboratoriale affrontando il problema attraverso degli interventi fatti da esperti esterni alla scuola e dei sopralluoghi guidati sempre da esperti esterni. Nel contempo gli studenti, guidati dal coordinatore e dai rispettivi insegnanti svolgeranno un percorso con il GIS nel laboratorio informatico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Concorso di satira grafica

Il concorso si propone di sviluppare la creatività satirica e umoristica degli studenti su eventi politici, sportivi, culturali e di costume.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la creatività Dare la possibilità di esprimersi attraverso linguaggi non usuali
Sviluppare il senso critico Stimolare l'attenzione verso l'attualità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Lo splendore della Santissima Annunziata in Arezzo

Il progetto prevede di coinvolgere gli studenti nella vita sociale e culturale della comunità in cui vivono attraverso un compito di realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: acquisire nuove conoscenze sul patrimonio artistico del territorio



di appartenenza; acquisire autonomia e sicurezza nel relazionarsi con un pubblico interessato alla scoperta del patrimonio d'arte e natura del proprio territorio; attivare scambi educativi tra i pari; sperimentare un'attività di volontariato culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Storia dell'architettura

Arricchimento dell'offerta formativa alle classi dell'Indirizzo Tecnologico con l'introduzione di una materia non prevista dal curriculum che, però, è altamente formativa per gli studenti dell'indirizzo, sia a completamento dello studio dei cinque anni, sia in funzione di orientamento post diploma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere il profilo di storia dell'architettura; Conoscere gli edifici e i monumenti più significativi di ogni civiltà, epoca e stile; Conoscere gli edifici e i monumenti più significativi del territorio aretino e valutarli in relazione al tempo in cui sono stati realizzati oltre che dal punto di vista della tecnica costruttiva e dei materiali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Progetto Drone

Il progetto "Drone" si propone come un arricchimento dell'offerta formativa nel settore tecnologico del nostro istituto che prevede l'utilizzo del Drone quale mezzo innovativo per il rilievo topografico e architettonico in quota. Gli studenti che avranno sostenuto positivamente gli esami previsti da ENAC otterranno un attestato di Pilota UAS che sarà per loro indispensabile qualora vogliano operare professionalmente con i "DRONI" nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è l'ottenimento dell'Attestato di Pilota UAS spendibile professionalmente nel mondo del lavoro e l'accesso a nuove conoscenze e competenze nell'uso del "Drone" nel rilievo in quota.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● Montagna e sci alpino

L'Istituto, in collaborazione con un'agenzia di viaggio scelta con le modalità previste per legge,



propone agli studenti di tutto il nostro istituto il Progetto "Montagna e sci alpino" con finalità non solo motorie e sportive, ma anche educative, formative e comportamentali, perseguibili attraverso la pratica sciistica, la conoscenza dell'ambiente montano e le attività didattiche fuori sede. I partecipanti verranno affidati giornalmente alla guida dei Maestri Federali dello sci per l'apprendimento ed il perfezionamento della disciplina sciistica teorica e pratica. Oltre l'attività sciistica verranno proposte numerose altre discipline sportive praticabili nelle strutture dove si svolgerà l'attività, dal nuoto al pattinaggio su ghiaccio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- perseguire nella materia Scienze Motorie e Sportive obiettivi educativi, formativi e comportamentali in un ambiente ed in un'attività diversi dal solito; acquisire la capacità di gestirsi su un elemento non abituale, migliorando le proprie capacità motorie e di coordinazione;
- imparare a conoscere ed amare l'ambiente montano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Professionisti interni e esterni alla scuola

● ORIENTEERING per le Scuole Secondarie Provincia di Arezzo – Centri Storici e Parchi pubblici

La Federazione Italiana Orienteering, con la collaborazione tecnica delle Associazioni Sportive in indirizzo, rivolge a tutti gli studenti delle Scuole Secondarie della provincia di Arezzo un'offerta tecnica e didattica dedicata alla conoscenza ed alla pratica della disciplina dell'Orienteering, che si presta particolarmente perché attività individuale, all'aperto e pluridisciplinare. Lo Sport di



Orientamento infatti aiuta ad orientarsi ed osservare lo spazio che ci circonda, insegna ad interpretare una mappa ed aiuta a ragionare; incrementa, oltre alle capacità motorie, l'autostima, la concentrazione e la capacità decisionale. Può essere praticato in ambienti diversi: scuole, centri abitati, prati e boschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Imparare ad orientarsi ed osservare lo spazio che ci circonda. Imparare ad interpretare una mappa. Incrementare, oltre alle capacità motorie, l'autostima, la concentrazione e la capacità decisionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● Progetto Cicloturismo 2022-23 sentiero della Bonifica e Ciclabile Casentino / Ciclofficina

I Sentieri, oltre a rappresentare un obiettivo di carattere motorio e di educazione alla mobilità sostenibile, offrono all'escursionista la possibilità di conoscere sia oasi ambientali di grande interesse che opere idrauliche e notevoli reperti e costruzioni storiche riferite alle trasformazioni dell'economia agricola e forestale della zona. Con l'escursione, inoltre, si potrà meglio comprendere l'utilizzo del canale e del fiume Arno, in epoca passata, come importante via di trasporto delle merci.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educazione alla mobilità sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Professionisti interni e esterni alla scuola

● Comunicare il rischio: terremoti, ambiente e salute

La finalità del percorso è quella di diffondere consapevolezza e stimolare attenzione sull'adeguatezza e sulla qualità delle strutture materiali e sul rispetto e la cura del territorio, due temi fondamentali per la cultura della prevenzione del rischio e la mitigazione del danno. Inoltre gli incontri serviranno ad accrescere il livello di consapevolezza degli studenti nei riguardi della pericolosità sismica, ambientale del territorio, oltre ad approfondire i pericoli per la salute (disturbi alimentari, virus e pandemia, fumo, alcool) e far comprendere l'importanza strategica che le scelte attuate dall'uomo rivestono in riferimento delle ripercussioni che i terremoti possono avere sulle comunità a rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo è fornire strumenti conoscitivi utili per saper fronteggiare un terremoto consapevolmente, conoscendo anche le principali nozioni di Protezione civile e comunque dando delle informazioni utili per procurarsi e diffondere tali notizie. Il progetto intende integrare le conoscenze disciplinari di scienze e di storia in particolare con informazioni utili che fanno parte della sfera della cittadinanza consapevole e responsabile. Inoltre, attraverso gli esempi e le storie del passato e i segni che la natura e la Terra offre, si potrà essere in grado di interpretare correttamente le informazioni che in caso di rischi si sovrappongono spesso in modo caotico, dando utili consigli per distinguere correttamente i dati scientifici e attendibili da altre false notizie o interpretazioni meno affidabili. Per l'indirizzo tecnologico, si vuole fornire un quadro di riferimento storico delle norme, dei cambiamenti di approccio e di intervento e di prospettiva nella costruzione di edifici e manufatti, nella pianificazione urbanistica e nelle diverse visioni che sempre si sono contrapposte nelle varie ricostruzioni post-disastro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● Sportello di ascolto e consulenza psicologica

Lo Sportello di Ascolto nasce due anni fa dall'esigenza di rispondere al disagio provocato dalla pandemia ma si è rivelato un servizio molto utile per garantire un sistema di assistenza e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra i componenti della comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrastare le forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra i componenti della comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto AVIS Giovani per il dono e la salute

Un'operatrice del servizio civile effettuerà un'attività informativa di un'ora circa in ogni classe coinvolta nel progetto. In questa fase è prevista la specifica collaborazione di un volontario Avis a sostegno degli interventi agli studenti per la diffusione del messaggio solidaristico della donazione del sangue e del plasma. Gli interventi affronteranno i temi della donazione, della prevenzione e degli stili di vita sani e corretti, anche mediante la metodica della peer education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire una maggiore consapevolezza sul contesto in cui si collocano, sulle sfide e opportunità che sono riservate alla loro generazione. Acquisire i valori di solidarietà, dell'impegno volontario, e del senso civico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Educazione alla affettività e alla sessualità'

La finalità del progetto è quella affrontare le tematiche dell'affettività e sessualità come aspetti inseriti nel percorso evolutivo di ciascun individuo e promuovere un atteggiamento responsabile nei confronti della sessualità e della propria salute. Il progetto si propone di promuovere una riflessione e un approfondimento sul tema dell'educazione sessuale in cui verrà coinvolto personale sanitario specializzato (dottore ginecologo della ASL di Arezzo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riconoscere ed accettare le modificazioni corporee durante la pubertà, favorire l'accettazione di sé e l'autostima.

Risorse professionali

Esterno

● FISCO E LEGALITA'

Promuovere e sviluppare competenze di cittadinanza attiva che siano integrate con conoscenze disciplinari. Tale progetto consente di dare piena applicazione a quanto previsto dalla riforma della Pubblica Istruzione, e cioè dare agli alunni non soltanto abilità e conoscenze, ma soprattutto competenze certificabili nel proprio curriculum scolastico fondate sulla didattica fatta in laboratorio: imparare facendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze professionalizzazione degli studenti. Superamento del concetto di classe e della lezione frontale per far spazio ad esperienza laboratoriale alle tecniche di classe capovolta e alla partecipazione attiva degli studenti nei luoghi di lavoro. Superamento del concetto di classe e della lezione frontale per far spazio ad esperienza laboratoriale alle tecniche di classe capovolta e alla partecipazione attiva degli studenti nei luoghi di lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● FISCO & SCUOLA

Diffondere la cultura contributiva intesa come educazione alla partecipazione degli studenti alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Creare momenti di supporto all'educazione alla convivenza civile. Diffondere informazioni in materia fiscale nell'ottica della formazione dei " futuri contribuenti ".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Risultati attesi

Formare cultura contributiva intesa come educazione alla convivenza democratica. Il progetto risulta anche propedeutico a quello relativo a FISCO & LEGALITA'

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● LA BANCA TRA I BANCHI

Consentire agli studenti di avere un primo approccio con il sistema bancario, presentando le principali funzioni ed i servizi offerti dalle aziende di credito. Il progetto ha la finalità di accrescere le competenze tecniche in tema di operazioni di raccolta, di finanziamento e d'investimento con una particolare attenzione alle modalità operative con cui le banche procedono alla concessione di fido. La partecipazione, rivolta agli studenti del triennio, è valida anche al fine dei PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi



Far acquisire agli studenti consapevolezza delle funzioni effettuate e dei servizi forniti dalle Aziende di credito. Individuare le modalità operative dei principali contratti bancari con una particolare attenzione alla concessione di Fido. Individuare le principali operazioni di investimento fornite dalla Banche .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● CSS (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO)

Il Centro Sportivo Scolastico permette a tutti gli studenti dell'istituto di praticare numerose discipline sportive in orario pomeridiano senza alcun onere per gli utenti. Il CSS consente la partecipazione ai Campionati Studenteschi, organizza tutti i tornei interni e tutte le attività sportive residenziali, quali il Progetto Bianco Neve Scuola, il Progetto Azzurro Mare e scuola, il Progetto Beachvolley School, il Progetto Verde Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività programmate saranno finalizzate, oltre all'attivazione dei progetti residenziali: - alla partecipazione ai Campionati Studenteschi (fasi distrettuali, provinciali, regionali e nazionali); - all'attivazione di attività d'Istituto (tornei di classe, fasi d'Istituto); - all'approfondimento di discipline sportive che non è sempre possibile svolgere in orario curricolare.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● BREVETTI SPORTIVI

Animatore schermistico; Arbitro di calcio; Istruttore/Arbitro di Pallavolo; SaNuotare2/Brevetto di assistente bagnanti; Promotore sportivo Tiro con l'Arco; Giudice-Studente Atletica Leggera. Questi progetti, forniscono agli studenti del corso Tecnico Economico Sportivo l'occasione di acquisire brevetti specifici legati ad alcune discipline praticate nelle ore curricolari di Scienze Motorie accedendo in maniera privilegiata ai corsi organizzati in orario pomeridiano dalle Federazioni Sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire brevetti specifici legati ad alcune discipline praticate nelle ore curricolari di Scienze Motorie accedendo in maniera privilegiata ai corsi organizzati in orario pomeridiano dalle Federazioni Sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● PROGETTI RESIDENZIALI

Progetto Bianco Neve Scuola, Progetto Azzurro Mare e scuola, Progetto Beachvolley School,



Progetto Verde Scuola. Questi progetti permettono agli studenti del corso Tecnico Economico Sportivo per primi ed in subordine agli studenti delle altre classi dell'istituto, di praticare attività sportiva in ambiente naturale, sotto la guida di istruttori federali, consentendo la conoscenza di discipline sportive altrimenti non praticabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Praticare attività sportiva in ambiente naturale, sotto la guida di istruttori federali, consentendo la conoscenza di discipline sportive altrimenti non praticabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● PROGETTO BLSD

Il progetto parte dalla formazione degli insegnanti di Scienze Motorie e, per loro tramite, permette agli studenti maggiorenni di conseguire l'abilitazione all'uso del defibrillatore (Brevetto Esecutore BLSD), un'abilitazione che, se aggiornata con regolarità, è un elemento importante nel curriculum di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ottenere l'abilitazione all'uso del defibrillatore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Professionisti interni e esterni alla scuola

● ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI

Il progetto fornisce una formazione specifica che permette di collaborare in maniera consapevole ed efficace all'organizzazione e/o gestione di un evento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Risultati attesi

Fornire una formazione specifica che permetta di collaborare in maniera consapevole ed efficace all'organizzazione e/o gestione di un evento sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● PROGETTO ATLETA DI ALTO LIVELLO

Un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti atleti di alto livello: è questa l'opportunità offerta alle scuole (istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale), con il Decreto ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018. Il progetto crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.



● PROGETTO "IO TI RISPETTO"

Il progetto fornisce l'occasione per far prendere consapevolezza agli alunni su che cosa significhi fare sport in maniera sana e corretta, vuole stimolare l'acquisizione di comportamenti basati sul rispetto, sulla sicurezza nella pratica sportiva e sul contrasto al tifo violento, promuovendo un percorso di educazione civico/sportiva. Il progetto prende spunto dal protocollo d'intesa "Studenti e Sport a Scuola", firmato tra il Ministero dell'Istruzione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite la Sottosegretaria di stato con delega allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Partendo dalla memoria della strage di Heysel, dove persero la vita anche due concittadini aretini, si vuole sollecitare negli alunni coinvolti una presa di coscienza e consapevolezza su come l'annientamento dei veri valori dello sport, a cominciare dal rispetto dell'altro, possa portare a conseguenze drammatiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola

● ADOTTA UN AUTORE



La passione per la lettura è condizionata e dalla presenza di altre numerose fonti di distrazione, lo smartphone in particolare. Per incentivare gli studenti a difendere e rafforzare l'abitudine alla lettura, si propone un percorso di stimolo e di condivisione che incuriosisca e appassioni gli studenti e li invoglia a leggere.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso, senza aumentare i non ammessi, degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso di almeno 8 punti percentuale, dimezzare la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita al biennio del settore economico.

Risultati attesi

- Incentivare la passione per lettura e di conseguenza; - Favorire il miglioramento delle capacità di scrittura e analisi. - Stimolare il confronto e la condivisione delle storie e dei libri letti. - predisporre e gestire l'incontro con un autore, presentare domande e indagare sulle curiosità.

Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTO SEMPLICEMENTE DONNA

Il progetto ha l'obiettivo di creare una forza di reazione, di analisi e di proposte che possano servire da traino per un mondo femminile spesso troppo frammentato e insicuro, per rafforzare la fiducia nelle proprie idee e nei propri pensieri. Scopo delle iniziative e degli incontri è quello di



tenere i riflettori sempre accesi sul fenomeno VIOLENZA di ogni genere alle DONNE, cercando di gettare le basi per poter costruire una serie di progetti e di iniziative finalizzate a contrastare ogni forma di violenza contro le donne. Il progetto copre l'intero a.s.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la dimensione partecipativa delle giovani generazioni alla conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne e la parità di genere Stimolare, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto nelle iniziative, un approccio consapevole e calato nella realtà contemporanea Coinvolgere i giovani nella condivisione del fenomeno, anche al fine di rendere manifesti, ad un più ampio pubblico, i valori e il significato che i giovani stessi possono oggi attribuire al fenomeno Promuovere la conoscenza del fenomeno, valorizzando e stimolando la partecipazione attiva nelle giovani generazioni, anche attraverso l'impiego dei nuovi sistemi narrativi, illustrazioni e nuove tecnologie audiovisive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola



● HUMAN LIBRARY

La Human Library prevede la realizzazione di uno spazio organizzato come biblioteca, con lettori, bibliotecari ed un catalogo di "libri viventi" da consultare. Il libro/persona racconterà una parte della sua storia e il suo "lettore" potrà dialogare con esso per conoscere, sapere, informarsi e capire, cercando di andare oltre gli stereotipi che la società spesso ci assegna, sospendendo il giudizio e mettendosi in una posizione di ascolto.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso, senza aumentare i non ammessi, degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso di almeno 8 punti percentuale, dimezzare la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita al biennio del settore economico.

Risultati attesi

Promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi e favorire la comprensione in modo positivo e emotivamente coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola



● Progetto Teatro - "Allievi per Allievi"

Il progetto, organizzato dalla Libera Accademia del Teatro in collaborazione con la Rete Teatrale Aretina, si propone di promuovere la cultura del vedere teatro d'autore tra gli studenti delle scuole pubbliche della provincia di Arezzo attraverso incontri-laboratorio nelle classi e una rassegna di teatro in cui i ragazzi sono protagonisti sia come attori che come spettatori. "Allievi per Allievi" punta a sensibilizzare i ragazzi in età scolare verso il teatro d'autore, proponendo testi di grandi nomi del teatro mondiale interpretati dai giovani dei nostri corsi avanzati di recitazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso, senza aumentare i non ammessi, degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso di almeno 8 punti percentuale, dimezzare la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita al biennio del settore economico.

Risultati attesi

Sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta. Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale.

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risorse professionali

Professionisti interni e esterni alla scuola



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Differenziare è bello

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si ravvisa, infatti, a fronte di una scarsa consapevolezza sull'importanza del riciclo dei materiali, una mancanza di collaborazione ad adottare queste prassi sia da parte degli alunni che da parte del personale scolastico. I risultati attesi sono di incentivare la raccolta differenziata e instaurare buone prassi da condividere anche nell'ambiente domestico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, tema cardine per l'insegnamento dell'educazione civica, si ritiene prioritario sensibilizzare gli studenti e il personale scolastico rispetto ai valori della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Pertanto si è ritenuto opportuno rilanciare la raccolta differenziata a livello di istituto. Infatti, ogni locale scolastico è stato dotato di piccoli cestini per la raccolta di carta (contenitore blu) e multimateriale (contenitore giallo). L'attuazione del progetto è stata possibile anche grazie alla collaborazione degli uffici del Comune di Arezzo competenti in materia, nonché di Legambiente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- null

Tipologia finanziamento

- Materiale offerta dalla SEI Toscana

● L'orto nel chiostro - Fragole a chilometro zero per



un'economia sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Nel progetto sono coinvolti gli studenti di alcune classi del biennio/triennio che, a turno, sono chiamati a contribuire alle varie fasi di coltivazione delle fragole, fino al raccolto finale. Il progetto si rivolge in modo particolare agli alunni con disabilità intellettiva inseriti in una programmazione differenziata. La cooperazione tra tutti gli alunni ha lo scopo di favorire una migliore inclusione scolastica e le prospettive future in termini di realizzazione sociale e inserimento lavorativo degli alunni con disabilità. Inoltre, tale progetto integra l'insegnamento dell'educazione civica mediante lo svolgimento di attività pratiche, che si riscontrano anche nelle competenze di cittadinanza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti sono coinvolti nella realizzazione e manutenzione di un piccolo orto coltivato a fragole, sfruttando anche materiali e strumenti già disposti nel chiostro della sede di Piazza della Badia

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto a costo zero

● Io e l'altro: educazione alla sessualità e all'affettività



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi



- Promuovere un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti della sessualità e della proprio salute;
- Proporre agli alunni una riflessione sulle modificazioni psico-fisiche della pubertà;
- Stimolare la consapevolezza delle modalità relazionali positive da attivare con i coetanei, ponendo in evidenza gli atteggiamenti errati legati a pregiudizi e/o informazioni scorrette;
- Fornire informazioni semplici ed esaurienti su anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo e sulla maturazione sessuale;
- fornire informazioni di base sulla contraccezione e sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nella tappa di crescita che va dagli 11 ai 14 anni, i ragazzi vivono un periodo di profondi e continui cambiamenti, sia a livello fisico, per il sopraggiungere della pubertà, sia a livello psicologico, nella ricerca di nuove forme di autonomia e distacco dall'ambito familiare.

Tale progetto vuole rappresentare un'occasione di informazione, riflessione, confronto sul



tema della crescita adolescenziale

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto a costo zero



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si è sempre distinto per l'innovazione tecnologica delle sue strutture e oggi l'Istituto dispone già di: allacciamento della linea Internet su fibra ottica, firewall interno per la protezione dall'esterno, la gestione dell'autentica e dei log della navigazione e una corretta politica di navigazione, copertura di tutto l'Istituto con la rete dati e collegamento ad Internet di ogni aula e laboratorio, copertura di tutto l'Istituto con la rete wireless, monitor interattivi in tutte le classi. Nel prossimo triennio si intende promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale attraverso le iniziative di seguito indicate:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al coding e all'utilizzo in modo critico e consapevole dei social-network e dei media; Favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento; Aggiornamento e formazione continua del DSGA e personale ATA per l'innovazione digitale, con particolare riguardo per il personale amministrativo ai processi connessi con la digitalizzazione a largo spettro delle procedure segretariali; Completa digitalizzazione di tutte le comunicazioni scuola famiglia e sviluppo della piattaforma G-Suite per la comunicazione e la condivisione dei documenti; Aggiornamento e potenziamento delle caratteristiche tecniche degli ambienti di apprendimento di alcuni laboratori.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Didattica, competenze e laboratorialità
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto porrà in essere le strategie necessarie allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti ponendo al centro non solo la tecnologia ma i modelli di interazione didattica che la utilizzano. Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, soprattutto riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei Media sarà favorito in tutte le classi, ma in maniera particolare sarà indirizzato agli alunni del biennio ai quali, già grazie alle materie curriculari, è diretta un'attività formativa di base, che permette loro di acquisire competenze nell'utilizzo dei principali strumenti informatici. Nelle classi del triennio l'attività sarà rivolta ad accrescere e consolidare le competenze acquisite negli anni precedenti. In particolare nelle classi ad indirizzo SIA le competenze digitali saranno incentrate sugli aspetti che riguardano la multimedialità, il Web, la personalizzazione di suite per ufficio, la progettazione e gestione delle basi di dati oltre che a favorire la promozione e la conoscenza dell'economia digitale. In questo contesto, metodologie didattiche quali il "problem posing" ed il "problem solving" potranno rappresentare elementi per favorire ulteriormente lo sviluppo negli studenti di autonomia di giudizio, consapevolezza delle proprie capacità, flessibilità nella ricerca delle soluzioni. Saranno sempre favoriti i legami con il mondo del lavoro anche attraverso progetti specifici in cui la scuola opererà in sinergia con le imprese e gli enti del territorio. In questo ambito rilievo specifico sarà dato all'e-Safety, alla qualità dell'informazione, al copyright, alla privacy e all'uso di strumenti collaborativi e di condivisione dei dati e delle informazioni. Il Nostro Istituto, da sempre attento alle innovazioni tecnologiche, opererà per potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione. In questo contesto, grazie alla partecipazione ai bandi PON 2014-2020, in particolare al PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Ambienti per l'Apprendimento 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR -Realizzazione AMBIENTI DIGITALI" è stato possibile migliorare ed implementare il cablaggio, le reti, la strumentazione wireless oltre a potenziare gli ambienti per l'autoformazione, la formazione degli insegnanti, del personale della scuola, la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

realizzazione di ambienti dedicati e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche. Sempre nell'ambito PON grazie al bando prot. N 37944/2017 è stato realizzato l'allestimento multimediale della biblioteca dell'istituto intitolata a Primo Levi che consta di un monitor interattivo da 80 pollici e due schermi da 55 pollici completano la dotazione un impianto di video conferenza per rendere fruibile anche a distanza gli eventi e i momenti didattici organizzati (la biblioteca in questo anno scolastico è in uso al Liceo Artistico). La partecipazione al PON Laboratori didattici innovativi ci ha consentito di allestire degli spazi didattici all'esterno dei laboratori con arredi e attrezzature informatiche multimediali ad hoc per sfruttare anche quegli spazi che normalmente non sono deputati alla didattica venendo incontro alle nuove tendenze didattiche (attualmente non fruibili a causa della situazione epidemiologica). Inoltre è stato possibile, attraverso questi finanziamenti, acquistare due impianti per video conferenza, uno fisso per l'aula magna e uno portatile e di allestire un laboratorio di videoediting per sviluppare attività didattiche destinate agli alunni. Sono previsti nuovi acquisti di apparecchiature digitali tecnologicamente avanzate che saranno utilizzate, oltre che dagli indirizzi a cui sono destinate, anche per attività didattiche trasversali che coinvolgano gli altri indirizzi per favorire il miglioramento delle competenze digitali e professionali che siano al passo con il mondo del lavoro. L'utilizzo di queste apparecchiature viene incontro anche alla necessità di inclusione dal momento che il loro impiego; prevede un apprendimento di tipo laboratoriale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e soluzioni innovative
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Le azioni dell'animatore digitale fungeranno da accompagnamento alle attività poste in essere dalla Scuola nell'ambito del PNSD. Oltre ad attivarsi per diffondere la conoscenza del PNSD, al fine di stimolare una seria riflessione in merito, somministrerà annualmente un questionario destinato ai docenti, finalizzato ad individuare i bisogni formativi degli insegnanti. Particolare impulso sarà dato all'utilizzo del cloud d'istituto, realizzato con GoogleApps For Educational, ed in particolare agli ambienti collaborativi in rete. Verrà favorita, inoltre, la creazione di contenuti digitali e l'utilizzo della piattaforma di e-learning d'Istituto oltre agli strumenti messi a disposizione delle scuole da Google. Specifici moduli formativi saranno predisposti per tutto il personale finalizzati all'utilizzo di soluzioni innovative che favoriscono la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure. Sono previsti nuovi acquisti di apparecchiature digitali tecnologicamente avanzate che saranno a utilizzate, per attività didattiche trasversali che coinvolgeranno tutti gli indirizzi per favorire il miglioramento delle competenze digitali e professionali. L'utilizzo di queste apparecchiature viene incontro anche alla necessità di inclusione dal momento che il loro impiego prevede un apprendimento di tipo laboratoriale. Sarà attivato un profilo digitale per ogni studente che consenta l'accesso alla rete LAN e alla rete Wireless di Istituto. Si persegue una comunicazione interna che utilizzi prassi quotidiane di relazione istituzionale, attraverso una casella di posta elettronica di istituto per ogni studente ed attraverso un profilo sull'ambiente del registro elettronico per ogni genitore. Sarà attivato profilo digitale per ogni docente per l'accesso alla rete LAN e alla rete Wireless di Istituto. Ogni docente ha accesso ad una casella di posta elettronica di istituto istituzionale. Ogni docente possiede un profilo nell'ambiente del registro elettronico. Si persegue una prassi di comunicazione istituzionale che superi il supporto cartaceo e favorisca, pur garantendo i diritti alla disconnessione, una relazione organizzativa efficace.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

BUONARROTI-FOSSOMBRONI - ARTD01301D

"BUONARROTI-FOSSOMBRONI" CARCERE - ARTD01302E

BUONARROTI-FOSSOMBRONI - CORSO SERALE - ARTD01351V

BUONARROTI-FOSSOMBRONI (TECNOLOGICO) - ARTL01301X

Criteri di valutazione comuni

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento ed interagisce direttamente con l'attività di programmazione; è il momento fondamentale di controllo dell'Offerta formativa ed ha la funzione di verifica delle competenze degli studenti e di misura dei risultati conseguiti.

Momenti della valutazione

La valutazione si articola in momenti diversi.

Iniziale: da essa si ricavano le indicazioni per le strategie da adottare nella classe;

Continua e formativa: controllo abituale dell'apprendimento e dell'efficacia dell'azione educativa e didattica;

Finale per materia: è sommativa e deriva dal bilancio del lavoro scolastico del primo e del secondo periodo;

Finale collegiale: è scandita da due momenti di valutazione sommativa:

1. scrutinio del primo periodo;
2. scrutinio di fine anno, che determina il giudizio (promozione - non ammissione - sospensione del giudizio).



In questa fase il Consiglio di Classe assegna i voti, tenendo conto delle proposte dei singoli docenti, del superamento o meno delle eventuali carenze segnalate alla fine del primo periodo dell'anno scolastico e di ogni altro elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio più ampio. In sede di scrutinio finale, ove previsto, viene assegnato il credito.

Voci e livelli della valutazione

Nel momento della programmazione disciplinare, i docenti stabiliscono il numero minimo di prove da effettuare nel corso dell'anno scolastico e formulano criteri e schemi valutativi.

Il voto è formulato tenendo conto degli obiettivi generali sopra enunciati e nello specifico delle seguenti voci: conoscenze (acquisizione di argomenti, fatti, regole, teorie, linguaggi); capacità (saper utilizzare in concreto le conoscenze); competenze (saper elaborare criticamente conoscenze e capacità e saperle applicare in contesti diversi e nuovi).

I criteri di valutazione spettano al Consiglio di classe, i docenti fanno riferimento alla seguente tabella di congruità, soprattutto in fase di scrutinio finale.

Allegato:

griglia di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe propongono attività didattiche che sviluppino conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti relativi ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Il team di Educazione Civica, nel CdC delle single classi, deve essere composto da almeno 3 docenti. Ogni docente del team deve svolgere un numero congruo di ore, in ogni caso non inferiore a 4. Si suggerisce la suddivisione oraria delle 33 ore annuali previste dalla legge, in proporzione ai periodi in cui è suddiviso l'anno, per esempio :

- trimestre 11 ore;
- pentamestre 22 ore.

In ogni caso la ripartizione deve permettere di attribuire il voto di Educazione Civica in ogni periodo. I CdC, individuano per ciascun anno scolastico, almeno tre argomenti, uno per ciascuno dei 3 nuclei tematici indicate nell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le tematiche (art. 3, c.1, lettere a,b,c,d),



scelte all'interno dei CdC, non possono essere ripetute negli anni, per le stesse classi. L'insegnante di Religione, qualora sia presente nel team di Educazione Civica, rivolge la propria azione educativa a tutta la classe, compresi gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, che avvisati con congruo anticipo, partecipano obbligatoriamente alle lezioni di Educazione Civica. In allegato le griglie di valutazione per educazione civica.

Allegato:

griglie valutazione educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti sulla base del Regolamento.

Allegato:

griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criterio di non ammissione: Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Criterio di ammissione: aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni, interesse ed impegno, partecipazione al dialogo educativo

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

BUONARROTI - FOSSOMBRONI - ARIS013007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

XXXXXXXX



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola ha sempre lavorato per l'inserimento degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Normalmente l'inclusione nell'attività di classe è favorita da attività di rinforzo su singole materie che si allarga al Gruppo classe; le famiglie nel corso degli anni hanno dimostrato di apprezzare il lavoro svolto, prova ne è il forte aumento delle iscrizioni di alunni H. Relativamente agli alunni BES è il Consiglio di Classe che cura la compilazione dei piani individualizzati (PDP), il loro aggiornamento, il rapporto con i genitori: tutto ciò viene fatto regolarmente nella nostra scuola. La scuola si è dotata di un Regolamento per la DID Didattica Integrata Digitale sulla base delle linee guida emanate dal MI. La DID già praticata come DAD nel periodo marzo-giugno 2020 ha permesso alla scuola di continuare a fare lezione da remoto e di raggiungere la totalità degli studenti con bisogni educativi speciali. Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri prevede, nel caso di non conoscenza della lingua italiana, la compilazione di un PDP specifico e la possibilità, a discrezione del consiglio di classe, di non valutare lo studente nel primo periodo. L'istituto Buonarroti-Fossombroni attiva, annualmente, secondo la necessità, corsi di Italiano L2. In relazione all'inclusione la scuola accoglie annualmente decine di studenti provenienti da contesti migratori e valuta se possibile dall'iscrizione o comunque il prima possibile, il grado di conoscenza della lingua italiana distinguendo tra coloro – e sono la stragrande maggioranza – che padroneggiano l'Italiano sia come lingua di comunicazione sia come lingua di studio e coloro che, invece, o perché neo arrivati o per altre cause concomitanti, non sono padroni nemmeno dell'ITABASE o se lo sono hanno gravi difficoltà con l'ITASTUDIO. La scuola, nel dotarsi di un nuovo Protocollo di accoglienza che aggiorna quello già esistente, si dà come priorità legata all'inclusione, quella di monitorare la situazione di questi studenti accompagnandoli in un percorso che abbia nell'apprendimento della lingua italiana il suo fulcro, attraverso la possibilità ai singoli Consigli di classe di considerare questi studenti BES in relazione allo svantaggio linguistico e predisporre per loro dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) ed organizzando annualmente, sia nei mesi di lezione sia d'estate dei corsi



di Italiano L2 che possano fare da guida per l'apprendimento della lingua pur non potendo materialmente coprire completamente i tempi previsti per passare da un grado all'altro dei livelli del QCER (A1, A2, B1, B2 – Rif. Il Profilo della lingua italiana. Livelli del QCER A1, A2, B1, B2, La Nuova Italia).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Scolastico "Buonarroti-Fossombroni" di Arezzo è al terzo anno di adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato introdotto dal DI 182/20. Il processo di definizione dei singoli PEI è demandato ai soggetti specificati al punto successivo. Essi operano in maniera congiunta alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, apportando ciascuno le proprie competenze professionali. In quanto il PEI documento dinamico, le figure preposte alla definizione dello stesso si riuniscono almeno TRE volte all'anno, a seconda delle necessità, al fine di calibrarne nel miglior modo possibile gli obiettivi alle specificità e ai Bisogni Educativi Speciali espressi dagli studenti.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori (o altri soggetti esercenti la potestà genitoriale), specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie si rapportano costantemente con i docenti afferenti al consiglio di classe del/la loro figlio/a, con particolare riferimento alle figure dei coordinatori e dei docenti di sostegno. Inoltre, esse partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione devono risultare coerenti con gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. (destinatari sia di PEI che di PDP). La valutazione di tali alunni, in riferimento a quanto stabilito in essi, deve privilegiare i processi di apprendimento rispetto alle performances.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado per favorire e promuovere il loro inserimento scolastico. Allo stesso modo, per gli alunni con BES al loro ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia, con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esauriente l'elaborazione della documentazione ad essi relativa. Per quanto riguarda gli studenti certificati ai sensi della L. 104/92 si cerca, per quanto possibile, di garantire loro la continuità didattica con figure di riferimento quali docenti di sostegno alla classe e, ove necessari, educatori professionali.

Approfondimento

La scuola coglie, inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio. In questo ambito si inseriscono le attività di PCTO, declinate in maniera specifica per ciascun indirizzo di studio. Esse, in base a quanto riportato nel documento "I Piani Individuali di Transizione. Sostenere il passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 della European Agency for Development in Special Needs Education hanno come obiettivi:

- accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
- collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dell'ambiente lavorativo e delle aziende;
- accrescere l'autonomia, la motivazione, l'auto percezione e la sicurezza del ragazzo;
- creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n° 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Buonarroti-Fossombroni hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo e sarà utilizzata nel nostro Istituto in via residuale



Dopo il lungo periodo di chiusura, dovuta all'emergenza Covid-19, il nostro Istituto ha deciso di privilegiare la didattica in presenza, come caldeggiato dal Ministero, quindi ricorrendo in maniera marginale alla didattica distanza che comunque, per quanto possibile, sarà erogata e fruita dagli stessi locali scolastici. A tal fine saranno allestite delle postazioni multimediali dedicate nelle due sedi. La didattica digitale integrata sarà comunque utilizzata per le attività pomeridiane, la partecipazione ad eventi interni, alla formazione, all'aggiornamento e per l'eventuale integrazione dell'orario mattutino soprattutto abbinata all'utilizzo di didattiche innovative (flipped classroom, cooperative learning, ecc.)

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi in cui:

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

alimentare la motivazione degli studenti;

attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.



Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” e non “dichiarate”, l'Istituto fa riferimento al DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD:

Dirigenza e gestione dell'organizzazione
Pratiche di insegnamento e apprendimento
Sviluppo professionale
Pratiche di valutazione
Contenuti e curriculum
Collaborazioni ed interazioni in rete
Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curriculum	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto



Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione del personale

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del MI, i docenti avranno la possibilità frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:

1. Per il personale docente:
 - i. utilizzo piattaforme, conservazione dei documenti nella nostra istituzione scolastica;
 - ii. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
 - iii. didattiche innovative;
2. Per gli alunni: formazione sull'utilizzo delle piattaforme utilizzate;
3. Per il Personale ATA: privacy, salute e sicurezza sul lavoro; formazione, se necessaria, per il personale Assistente tecnico

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata



Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione “tempo”: nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste almeno 20 ore per la Secondaria di secondo grado. Un passo necessario programmare e vincolare il “tempo scuola”, visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole, spesso agli stessi insegnanti. Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI.

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione. L'orario sarà definito nelle prime settimane di scuola.

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;



- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale .

Al primo ambito quello degli strumenti appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO

Obiettivi

- Fornire le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Azioni

Azione 1-Miglioramento del cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 2 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi



- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 3 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci.

Azioni

Azione 4 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione 5 - Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente;



- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese.

Azioni

Azione 6 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 7-Potenziare l'utilizzo del Registro elettronico

Azione 8 - Strategia "Dati della scuola".

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricoli scolastici.

Azioni

Azione 9 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

(didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 10 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

(creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc,)

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi



- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme;
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali;

Azioni

Azione 11 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

(incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione 12 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici;

Azione 13 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata.

ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di accompagnamenti tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato da "animatore digitale" e Team per l'Innovazione.

Obiettivi

Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 14 - Sviluppare progetti a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le



indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi, dal Dirigente e dal Collegio tali progetti, potranno individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative



Aspetti generali

Organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione (dati a.s. 2022-2023)

1 Dirigente Scolastico

1 Primo collaboratore

1 Secondo collaboratore

2 Fiduciari del Dirigente Scolastico

112 Docenti

1 DSGA

7 Assistenti amministrativi;

8 Assistenti tecnici;

16 Collaboratori scolastici



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo collaboratore, secondo collaboratore, coadiutore: collaborazione nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione ore di permesso breve; autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni; sostituzione dei docenti assenti adottando; nella redazione di circolari docenti, alunni, ATA e famiglie con il DS. Referente di plesso: fiduciaria della sede di Piazza della Badia. Funzione strumentale orientamento in entrata, in uscita, comunicazione e rapporti con l'esterno. Funzione strumentale progettazione PON ed altri progetti. Funzione strumentale inclusione, sostegno ad alunni BES. Funzione strumentale PTOF. Funzione strumentale formazione. Funzione strumentale PCTO.	10
Capodipartimento	Il capodipartimento: coordina il dipartimento, propone gli obiettivi propri della disciplina e loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali per le varie classi, coordina la predisposizione	12



	delle prove comuni .	
Responsabile di laboratorio	Verifica, insieme agli assistenti tecnici, della completa funzionalità delle strumentazioni, segnalazione criticità, coordinamento nell'uso del laboratorio e modifiche/integrazione all'orario, gestione delle prenotazioni.	14
Animatore digitale	Coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.	1
Coordinatore dell'educazione civica	I coordinatori di educazione civica sono uno per classe. E' inoltre stato individuato, tra questi docenti, un referente d'Istituto.	14

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Insegnamento corso serale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Attività di sostegno e potenziamento dell'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività di sostegno ed approfondimento alla didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	2
---------------------------------------	--	---

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di sostegno e potenziamento dell'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	3
--	--	---

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Attività di sostegno e potenziamento dell'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1
--	--	---

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di sostegno e potenziamento dell'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

- Sostegno

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di sostegno e potenziamento dell'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---	---	---

AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Attività di sostegno e potenziamento dell'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
--	---	---

B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di sostegno e potenziamento dell'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.Lgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di



studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

Ufficio protocollo

L'ufficio di protocollo rappresenta il cuore ed i polmoni del complesso costituito dall'insieme dell'organizzazione amministrativa perché a detto servizio giungono e dipartono tutte le attività dell'ufficio di segreteria e riflette tutta la vita amministrativa della scuola. L'art. 50, comma 4, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 stabilisce che "Ciascuna Amministrazione individua, nell'ambito del proprio ordinamento, gli uffici da considerare ai fini della gestione unica o coordinata dei documenti per grandi aree organizzative omogenee, assicurando criteri uniformi di classificazione e archiviazione, nonché di comunicazione interna tra le aree stesse".

Ufficio acquisti

L'ufficio per gli acquisti si occupa di procurare all'Istituzione scolastica i beni ed i servizi di cui necessità per svolgere le sue attività. A questo ufficio sono demandati i compiti per predisporre avvisi, richieste di preventivo, comparazione delle offerte, aggiudicazione, predisposizione di contratti, verifica di regolarità amministrative, effettuazione dei pagamenti.

Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica si occupa di tutte le incombenze relative agli studenti della scuola. Ad esso fanno capo l'iscrizione, la frequenza e trasferimenti degli alunni, il versamento delle tasse e contributi scolastici, il rilascio di certificati e diplomi, la verifica dello stato vaccinale degli allievi. In questo ufficio - che riflette la vita didattica della scuola - avviene l'interazione con docenti,



famiglie e studenti.

Ufficio per il Personale

L'ufficio del Personale si occupa della gestione del personale Ata e Docente. Ad esso fa capo la gestione giuridica del personale, l'individuazione del personale supplente, la predisposizione dei contratti, la verifica della regolarità amministrativa delle domande degli aspiranti e del casellario giudiziario del personale. Si occupa inoltre delle incombenze relative alle pratiche di quiescenza del personale scolastico interagendo con Inps.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.buonarroti-fossombroni.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola polo per la formazione ambito AR001 della provincia di Arezzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Le scuole polo per la formazione hanno il ruolo di :

- coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative;
- garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative formative;
- interfacciarsi con l'USR per le attività di monitoraggio e rendicontazione.



Denominazione della rete: Monoennio con CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di consentire agli studenti adulti di completare il primo monoennio di scuola secondaria di secondo grado.

Il CPIA mette a disposizione i docenti che seguono le materie di base (lettere, matematica, inglese ecc.), mentre il nostro istituto propone le discipline di indirizzo: Economia aziendale, diritto, scienze integrate, geografia, psicologia e metodologie operative. Gli studenti coinvolti potranno, al termine dell'anno di studio conseguire l'idoneità al terzo anno di Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale o a Amministrazione Finanza e Marketing



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le app di Google

Utilizzo delle principali app di Google

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Digital Board

Utilizzo delle nuove digital board per una didattica più coinvolgente ed inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BES/DSA e PDP

BES/DSA (la gestione nella classe e la documentazione);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Approfondimenti disciplinari

Approfondimenti disciplinari per i dipartimenti dell'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoimmessi

Formazione docenti neoimmessi in ruolo e docenti tutor

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Piano di Formazione triennio 2022/2025



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale dell'Istituto Buonarroti-Fossombroni è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le scelte della scuola sono da tempo orientate all'individuazione di soluzioni digitali che possano favorire ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione



professionale e rappresentano un supporto utile a conseguire gli obiettivi trasversali che consentono il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità.

Finalità:

garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente;

sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;

migliorare la qualità dell' insegnamento; favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con il PTOF.

Obiettivi:

sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica;

formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;



formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie:

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

corsi di formazione organizzati da MIUR e USR;

i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

gli interventi formativi, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola;

gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Modalità:

Corsi in presenza;

Corsi online;

Corsi blended.



PERSONALE DOCENTE

L'Istituto organizza annualmente corsi di Formazione del personale docente e favorisce le attività di formazione individuale scelte liberamente in aderenza al PTOF oltre a tutte le attività formative che hanno la finalità di migliorare la didattica sia da un punto di vista metodologico che di contenuti.

Le linee strategiche di intervento si concentreranno su:

prevenzione del bullismo e cyberbullismo;

cittadinanza attiva e legalità;

parità di genere;

prevenzione della violenza e di tutte le forme di discriminazione;

formazione sulla didattica digitale;

metodologie di insegnamento innovative;

piattaforme di e-learning;

didattica per competenze;

ICF e stesura della documentazione sull'inclusione.

Le attività di formazione e aggiornamento in servizio, rivolte a tutto il personale docente, avranno per oggetto:

formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo:

didattica e nuove tecnologie;



utilizzo di piattaforme per le classi virtuali;
percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare;
privacy, salute e sicurezza sul lavoro;
didattiche innovative;
moduli formativi relativi a BES e DSA;
percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva;
economia circolare e sostenibilità.

Nel corrente a.s. 2022/2023 è stata effettuata una indagine per rilevare i bisogni formativi dei docenti. Tra le varie proposte maggiore riscontro hanno avuto le seguenti tematiche:

approfondimenti disciplinari;
utilizzo monitor interattivi;
utilizzo delle App di Google;
certificazioni linguistiche;
approccio al Problem Posing, Problem Solving, Debating e Flipped classroom.

La modalità più selezionata dai docenti è stata quella online.

Sulla base di questi dati e in linea con quanto previsto dal PTOF le proposte formative del nostro Istituto per il corrente a.s. sono:

diritti e doveri dei docenti;
digital Board (prima data già confermata per il giorno 9 novembre in presenza);
le app di Google (Google moduli e Google Classroom e altre se sarà raggiunto il numero



di adesioni);

BES/DSA e PDP (la gestione nella classe e la documentazione da compilare);

PEI;

il registro elettronico;

strumenti per la didattica digitale;

nuovi ambienti di apprendimento;

certificazioni linguistiche;

approfondimenti disciplinari.

Tutte le attività formative saranno attivate se sarà raggiunto un numero minimo di adesioni e se non sarà presente un corso analogo proposto dalla rete di ambito.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'accoglienza e la vigilanza



Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Digital board

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Livelli	Conoscenze	Capacità	Competenze
Voto 1- 2	Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili
Voto 3	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte	Limitatissime capacità di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Non rilevabili
Voto 4	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Capacità di effettuare in modo parziale anche se guidato trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare ed usa in modo frammentario procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina	Capacità di effettuare, non in completa autonomia, semplici trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, si limita ad utilizzare in modo semplice procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 6	L'alunno conosce i contenuti fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo sostanzialmente autonomo ed è in grado di effettuare semplici trasformazioni ed applicazioni	Sufficientemente consapevole del proprio operare utilizza in modo lineare procedimenti e tecniche in contesti noti.
Voto 7	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo ed è in grado di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Adeguatamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e, a volte, nuovi
Voto 8	L'alunno ha una conoscenza organica ed adeguatamente approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e preciso ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni	Consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro
Voto 9	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e critico ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni anche complesse.	Ampiamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e anche critico procedimenti e tecniche in contesti nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.
Voto 10	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita ed esauriente degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo, critico e personale ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni complesse.	Pienamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche in qualsiasi contesto. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.

Voto di condotta	
10	Rispetto Regolamento istituto. assiduità nella frequenza e nello svolgimento degli impegni scolastici, particolare impegno nel contribuire al successo delle attività della scuola (collaborazione attiva a iniziative, produzione di materiali, disponibilità verso i compagni e i docenti).
9	Rispetto Regolamento istituto e assiduità nella frequenza e nello svolgimento degli impegni scolastici.
8	Comportamento nel complesso corretto rispetto Regolamento d'Istituto.
7	Presenza di note disciplinari individuali, cui non sia seguito adeguato ravvedimento e/o non rispetto documentato del regolamento di istituto.
6	Sanzioni disciplinari individuali almeno di livello pari (o maggiore) alla sospensione con obbligo di frequenza cui non sia seguito adeguato ravvedimento.
5	Provvedimenti disciplinari di una adeguata gravità, che abbiano comportato una sospensione di almeno sette giorni senza obbligo di frequenza (si fa presente che l'attribuzione di questa valutazione nello scrutinio finale, comporta la nonpromozione).

1_ Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadini ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

Indicatore		Descrizione per livelli	valutazione
conoscenze	Lo studente conosce il sistema istituzionale del Paese e le funzioni esercitate dai vari organi a livello centrale e locale	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri.	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente ha acquisito consapevolezza del proprio ruolo e dei diritti che può esercitare a livello politico	Ha compreso pienamente il ruolo dei vari soggetti pubblici e l'importanza che a tal fine riveste il ruolo dei cittadini nell'esercizio dei propri diritti politici.	Avanzato 9-10
		Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per l'organizzazione delle istituzioni.	Intermedio 7-8
		Ha una consapevolezza superficiale del proprio ruolo nella società ed è poco interessato all'organizzazione delle istituzioni.	Base 6
		Non ha alcuna consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato all'organizzazione delle istituzioni.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di partecipazione all'organizzazione delle istituzioni	E' interessato e partecipa a dibattiti di natura politica fuori e dentro la scuola, si dimostra attento e interessato a quanto succede nella società e cerca di assumere un ruolo nelle istituzioni partecipando attivamente quando consentito.	Avanzato 9-10
		Partecipa alle discussioni su temi politici ma non ne è pienamente coinvolto.	Intermedio 7-8
		Mostra scarso interesse per le tematiche di carattere politico e civico.	Base 6
		Si sottrae a qualunque forma di partecipazione ad attività inerenti le tematiche politiche.	Insufficiente 4-5

2 Conoscere la struttura dell'Agenda 2030: i 17 goals e i 169 target e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al fine di applicarne i valori di riferimento nel proprio vissuto, attraverso buone pratiche

Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
<p>Lo studente conosce la genesi e la struttura dell'Agenda 2030, ne riconosce i 17 goals per lo sviluppo sostenibile, approfondendo alcune tematiche in essa contenute.</p>	<p>Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.</p>	<p>Avanzato 9-10</p>
	<p>Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri.</p>	<p>Intermedio 7-8</p>
	<p>Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.</p>	<p>Base 6</p>
	<p>Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.</p>	<p>Insufficiente 4-5</p>
<p>Lo studente comprende la necessità di partecipazione alla vita sociale e civica, acquisendo il concetto di sostenibilità.</p>	<p>Ha compreso pienamente gli obiettivi globali su cui si incentra lo sforzo degli stati aderenti all'Agenda 2030 e conosce il proprio ruolo all'interno della società civile atto a favorire buone pratiche di sostenibilità.</p>	<p>Avanzato 9-10</p>
	<p>Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per lo sviluppo di una società sostenibile.</p>	<p>Intermedio 7-8</p>
	<p>Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato allo sviluppo di una società sostenibile.</p>	<p>Base 5-6</p>
	<p>Dimostra disinteresse del proprio del proprio ruolo nella società ed è indifferente allo sviluppo di una società sostenibile.</p>	<p>Insufficiente 4-5</p>
<p>L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita.</p>	<p>Si dimostra attento e interessato ai temi dell'Agenda 2030 e individua comportamenti quotidiani idonei a garantire la sostenibilità.</p>	<p>Avanzato 9-10</p>
	<p>Partecipa alle discussioni su temi dell'Agenda 2030 ma non ne è pienamente coinvolto nell'attuare buone pratiche relative alla sostenibilità.</p>	<p>Intermedio 7-8</p>
	<p>Mostra scarso interesse per le tematiche relative all'Agenda 2030 e non si cura di migliorare l'ambiente in cui vive con un comportamento virtuoso.</p>	<p>Base 6</p>
	<p>Dimostra la più totale negligenza e insensibilità per tutti quei comportamenti che l'Agenda 2030 reputa virtuosi per una società sostenibile.</p>	<p>Insufficiente 4-5</p>

3 Conoscere la comunicazione in Rete, distinguere tra informazione e disinformazione, preservare la propria identità digitale e conoscere e condividere regole di comportamento (netiquette)

	Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
conoscenze	Lo studente conosce la comunicazione in rete, i criteri per distinguere tra informazione e disinformazione e la normativa a tutela della identità digitale.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri .	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente ha padronanza delle risorse tecnologiche messe a disposizione e sa gestire con consapevolezza le informazioni presenti in rete.	Sviluppa le la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.	Avanzato 9-10
		Utilizza in modo corretto i dati , le informazioni e i contenuti digitali.	Intermedio 7-8
		Utilizza le funzioni essenziali del mezzo tecnologico, senza esercitare sempre un atteggiamento critico.	Base 6
		Non utilizza le funzioni del mezzo tecnologico con attenzione e consapevolezza, ignorando le netiquette.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di rispettare le netiquette e l'identità digitale propria e degli altri.	Interagisce attraverso i mezzi di comunicazione digitale in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri ed, applica scrupolosamente le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Avanzato 9-10
		Interagisce attraverso i mezzi di comunicazione digitale in maniera abbastanza consapevole, rispettando sé e gli altri ed applica per lo più le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Intermedio 7-8
		Interagisce in modo superficiale con i mezzi di comunicazione digitale, trascurando talvolta le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Base 6
		Non interagisce in modo corretto con i mezzi di comunicazione digitale, senza applicare le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e di altri dispositivi multimediali).	Insufficiente 4-5